



PARCO AGRICOLO SUD MILANO

Sede istituzionale

Viale Piceno, 60, 20129 Milano

Contatti

www.cittametropolitana.mi.it/parco_agricolo_sud_milano

parcosud@cittametropolitana.mi.it

Tel. 02.7740.1

ALLA SCOPERTA DEL PARCO AGRICOLO SUD MILANO

DISCOVERING THE PARCO AGRICOLO SUD MILANO



INDICE		INDEX	
Presentazione	2	<i>Presentation</i>	3
Premessa	4	<i>Preface</i>	5
NATURA NEL PARCO SUD		NATURE	
Gli Ambienti naturali, la Flora, la Fauna	8	<i>Natural Environment, Flora and Fauna</i>	9
I Fontanili	10	<i>Resurgences</i>	11
Le Riserve Naturali e i Siti di Importanza Comunitaria	10	<i>Nature Reserves and Sites of Community Importance</i>	11
Le Aree naturalistiche	14	<i>Naturalistic Areas</i>	15
AGRICOLTURA NEL PARCO SUD		AGRICULTURE	
Il Paesaggio agricolo e le Marcite	26	<i>Agricultural Landscape and Water Meadows</i>	27
Le Aziende agricole	28	<i>Farms</i>	29
Le Colture e l'Allevamento	28	<i>Farming and Breeding</i>	29
Il Marchio di Qualità ambientale	30	<i>The Environmental Quality Label</i>	29
I Prodotti del territorio	32	<i>Local Products</i>	33
La Vendita diretta e il Mercato della Terra	33	<i>Direct Sale and the Farmers' Market</i>	33
Le Fattorie Didattiche	34	<i>Educational Farms</i>	33
I Distretti agricoli	35	<i>Agricultural Districts</i>	35
I MONUMENTI NEL PARCO SUD		MONUMENTS	
La Storia, la Cultura e l'Arte	40	<i>History, Culture and Art</i>	41
Le Cascine	40	<i>Farmhouses</i>	41
Le Rocche e i Castelli	46	<i>Fortresses and Castles</i>	47
Le Abbazie e i Santuari	48	<i>Abbeys and Shrines</i>	49
Le Ville e i Palazzi	54	<i>Villas and Palaces</i>	53
VIVERE IL PARCO		LIVING THE PARK	
Le Attività, il Tempo libero, il Turismo rurale	60	<i>Activities, Leisure, Rural Tourism</i>	61
I Musei	60	<i>Museums</i>	61
Le Feste, i Mercatini e le Sagre	64	<i>Fairs, Markets and Festivals</i>	65
Il Circuito delle Abbazie	66	<i>The Abbeys' Route</i>	67
I Punti Parco	66	<i>The Park's Information Points</i>	68

Coordinamento progetto:

Emilio de Vita - Direttore Area Ambiente e Tutela del Territorio - Direttore del Parco Agricolo Sud Milano

Gruppo di lavoro Parco Agricolo Sud Milano:

Alessandro Caramellino, Luca Grioni, Rosalia Lalia, Cristina Murano, Sara Papasodaro, Maria Pia Sparla

Fotografie: Archivio PASM, Antonio Carafoli, Toni Nicolini, Vittorio Pigazzini

La fotografia di copertina è di Rosalia Lalia

Si ringrazia Cristina Silvia di Modus Design per aver disegnato il logo del trentennale del Parco

Stampato nel mese di novembre 2020

da La Serigrafica Arti Grafiche srl - Buccinasco (MI)



ALLA SCOPERTA DEL PARCO AGRICOLO SUD MILANO

DISCOVERING THE PARCO AGRICOLO SUD MILANO

Presentazione

La storia istitutiva e pianificatoria del Parco Agricolo Sud Milano si articola attraverso un percorso lungo e quasi lontano nel tempo, infatti l'idea di Parco viene introdotta nella pianificazione dell'area metropolitana per la prima volta verso la fine degli anni '60. In questo periodo veniva chiamato "Parco Attrezzato Sud" ed era immaginato come un grande spazio da risistemare al servizio della città. L'idea di un parco agricolo visto come una "grande cintura verde" diviene più forte intorno alla metà degli anni '70, e l'obiettivo era di creare una grande area dove lo sviluppo agricolo e la necessità di spazio per il tempo libero coesistevano. Nel 1983, con l'approvazione della legge regionale n. 86 il Parco Agricolo Sud Milano vede la luce e viene identificato come area di rilevanza ambientale e in seguito, con un'integrazione del testo legislativo, classificato come parco di cintura metropolitana e parco agricolo. Nel 1990 grazie a un "comitato di proposta", costituito dai Comuni interessati, è approvata ed entra in

vigore la legge regionale n. 24 che sancisce la "istituzione del Parco Agricolo Sud Milano". Oggi a 30 anni dalla sua istituzione, le finalità e gli obiettivi della legge istitutiva sono più che mai attuali e mostrano quanto fosse ampia e lungimirante la visione dei suoi padri fondatori.

Uno spazio tutelato a servizio della città e dell'area metropolitana, i cui temi rispondono oggi alle nuove sfide delle grandi aree metropolitane europee svolgendo un ruolo fondamentale in diversi ambiti: Biodiversità, Agricoltura, Mutamenti climatici, Naturalizzazione delle città, Infrastrutture verdi, Tempo libero, Cultura, Educazione ambientale, Sport all'aperto, Valori socio-economici.

Un'attenzione particolare va infine indirizzata al tema dell'agricoltura, che è tema centrale per il Parco e che nei secoli ha significato lavoro, ricchezza della terra, coltivazione, tradizione, difesa delle acque, e che oggi alla luce delle nuove sfide assume un ruolo di rinnovata attenzione. Infatti l'agricoltura metropolitana odierna sta ritrovando una valenza, non solo nel-

la produzione dei beni primari, ma nella produzione di beni immateriali, che si configurano come preziosi servizi ai cittadini della metropoli che il Parco abbraccia. Questo connubio tra produzione primaria e servizi definisce quindi un nuovo modello di agricoltura, che molte delle aziende del parco hanno già intrapreso, fornendo servizi legati alla produzione di qualità dei beni alimentari ed alla produzione di paesaggi ed ambienti fruibili per i cittadini della metropoli.

A trent'anni dalla sua istituzione, possiamo sicuramente dire che è stato fatto un grande lavoro da parte di tutti, nel rispetto e nel solco di quelle che erano le sfide proposte con la sua istituzione, e che oggi è necessario continuare per poter dare risposte sempre più adeguate alle sfide che le grandi aree metropolitane devono affrontare nei prossimi anni rispetto ai temi ambientali e della sostenibilità.

Michela Palestra

Presidente del Parco Agricolo Sud Milano

Presentation

The history of the establishment and development of Parco Agricolo Sud Milano runs through a long path, quite distant in time; in fact, the idea of the Park was first introduced in the late 60s in the development planning of the metropolitan area. At that time the Park was called "Parco Attrezzato Sud" (Equipped South Park) and was conceived as a vast area to be reorganised in service of the city. The idea of an agricultural park, seen as a "large green belt" became stronger in the mid-70s, together with the purpose of creating a wide area where agricultural development and the need of recreational space could coexist. Then, in 1983, with the approval of the Regional Law nr. 86, the Parco Agricolo Sud Milano came into being, it was first identified as an area of environmental relevance and later, by integrations to the legislative text, it was classified as a metropolitan belt and agricultural park. In 1990, thanks to a "proposal committee", constituted by the involved Municipalities, the Regional Law nr. 24 came into force, ratifying the "establishment of the

Parco Agricolo Sud Milano". Today, 30 years after its establishment, the aims and objectives of the founding law are more relevant than ever and show how broad and far-sighted the vision of its founding fathers was.

A protected space at the service of the city and the metropolitan area, whose themes respond to the new challenges of the large European metropolitan areas by playing a fundamental role in various areas: Biodiversity, Agriculture, Climate change, Naturalization of cities, Green infrastructures, Leisur, Culture, Environmental education, Outdoor sports, Socio-economic values.

Finally, particular attention should be paid to the theme of agriculture, which is a central theme for the Park and which over the centuries has meant jobs, earth products abundance, farming tradition, water safeguard, and which today assumes an importante role respect of new challenges . In fact, today's metropolitan agriculture is rediscovering a value, not only in the production of primary goods, but in the

production of intangible assets, which are configured as valuable services to the citizens of the metropolis that the Park embraces. This union between primary production and services therefore defines a new model of agriculture, which many of the farmres in the park have already undertaken, providing services related to the production of quality food and the production of landscapes and environments that can be used by the citizens of the metropolis.

Thirty years after its establishment, we can certainly say that a great work has been done by everyone, respecting and following the challenges posed by its establishment, and that today it is necessary to continue in order to be able to give answers increasingly adequate to the challenges that large metropolitan areas must face in the coming years with respect to environmental and sustainability issues.

Michela Palestra
Parco Agricolo Sud Milano Chairman

Premessa

Il Parco Agricolo Sud Milano cinge Milano da est a ovest in una estesa cintura verde che si sviluppa sui territori di 60 Comuni per circa 47.000 ettari di superficie, quasi la metà dell'intera Città metropolitana di Milano che è il suo Ente gestore. Le aree coltivate coprono circa 37.000 ettari su cui operano circa 900 aziende agricole. Bastano questi pochi numeri per comprendere che il Parco Sud è una risorsa inestimabile per i cittadini di Milano e del territorio dell'area metropolitana, in termini di qualità dell'ambiente e della vita quotidiana. Vero e proprio parco periurbano, le cui finalità sono indirizzate a costruire l'equilibrio ecologico dell'area metropolitana, tramite azioni di tutela e recupero paesistico e ambientale delle fasce di collegamento tra città e campagna, nonché tramite la connessione delle aree esterne con i sistemi di verde urbano, e a favorire la fruizione culturale e ricreativa dell'ambiente da parte dei cittadini. La sua principale *mission* rimane poi legata al tema della salvaguardia, qualificazione e potenziamento delle attività agricole. Un'agricoltura tra le più produttive

d'Europa e che trae le sue origini da un complesso sistema paesaggistico rurale e naturale, segnato da una storica rete di acque superficiali e sotterranee, affiancata da una struttura storico-culturale di grande respiro, nonché da ambienti naturali riconosciuti a livello europeo, dai luoghi di fruizione e dalla rete di itinerari storici e paesaggistici, percorribili a piedi o in bicicletta.

Gli ambienti naturali incontaminati, per lo più boschi di pianura e zone umide, sono piccoli e disseminati tra contesti agricoli, la fitta rete di irrigazione, che serve l'agricoltura e la rende tra le più floride, è una caratteristica fondamentale di questa area protetta.

Nel cuore di questo territorio rimangono poi inestimabili memorie storiche, splendide architetture realizzate nei secoli da monaci (come le abbazie di Chiaravalle, Viboldone, Mirasole) e "signori" (castelli di Binasco, Cusago, Melegnano, Locate, Peschiera, Cassino Scanasio...), oltre a ville destinate agli agi dei possidenti. Il Parco svolge un ruolo importante in termini di promozione di servizi per il turismo rurale, permettendo ai fruitori di avere in tutte le

stagioni un rapporto diretto con le realtà agricole, ove l'offerta di prodotti e servizi certificati dal Marchio del Parco costituisce un aspetto di primario interesse per una fruizione qualificata e consapevole di quest'area protetta. Compito del Parco è salvaguardare e tutelare questa ricchezza, questo insieme inedito di elementi naturali, agricoli, paesaggistici storici ed economici, cercando di rispondere nel migliore dei modi anche alla domanda sempre crescente di spazi aperti, fruibili e ricchi di valori culturali.



Preface

The greenbelt of Parco Agricolo Sud Milano borders Milan from East to West, and it is spread over the territories of 60 Municipalities for about 47.000 hectares, which make almost half of the entire Metropolitan Area of Milan. Cultivated areas cover approximately 37.000 hectares, with more than 900 farms. These few numbers demonstrate that Parco Sud is a priceless resource for the inhabitants of Milan and of its province, for what environmental and everyday life quality regards.

A real peri-urban park, the purposes of which are aimed at building the ecological balance of the metropolitan area, through actions of landscape and environmental protection and recovery of the connecting strips between city and countryside, as well as through the connection of the external areas with the systems of urban green, and to favor the cultural and recreational use of the environment by citizens.

Its main mission is then linked to the theme of safeguarding, qualifying and strengthening agricultural activities.

An agriculture among the most productive in Europe and which draws its origins from a complex rural and natural landscape system, marked by a historical network of surface and underground waters, flanked by a rich historical and cultural heritage interwoven with natural environments and woodlands has received European recognition. It is

crossed by a network of historic and scenic path can be explored on foot or by bicycle.

The pristine natural environments, mostly lowland forests and wetlands, are small and scattered among farmland settings, the dense irrigation network, serving agriculture and making it among the most prosperous, is a key feature of this protected area.

The heart of this area is also rich in valued historic remains, splendid architecture built through the centuries by monks (like abbeys of Chiaravalle, Viboldone and Mirasole) or feudal lords (like castles of Binasco, Cusago, Melegnano, Locate, Peschiera, Cassino Scanasio ...) as well as historic villas and farmhouses.

The Park is a great attraction for rural tourism: visitors can enjoy the services and produce offered by local farms, many being certified by the Park's Quality brand. The Park's primary appeal is to cultural tourists with a concern for the heritage.

The Park aims to safeguard and preserve this set of unequalled natural, agricol, historical, landscaping and economic attractions, seeking to meet the growing demand of the Milanese metropolitan citizens for enjoyable open spaces rich in natural attractions and cultural values.



A large, leafless tree with numerous small white blossoms stands on the left side of the frame. The tree's branches are intricate and spread out against a bright blue sky with scattered white clouds. Below the tree is a vast, flat green field that stretches to a line of trees in the distance. The overall scene is peaceful and natural.

NATURA
NEL PARCO SUD
NATURE



Gli Ambienti naturali, la Flora, la Fauna

Il Parco Agricolo Sud Milano rappresenta un ambiente unico nel panorama dei parchi di cintura metropolitana presenti in molte altre città europee quali Londra, Parigi, Francoforte, Randstad-Holland.

Il Parco, infatti, ha una forte vocazione agricola, con un'evidente prevalenza delle zone coltivate su quelle naturalistiche, ma al contempo conserva aree in cui si sono mantenuti inalterati tratti delle antiche aree boschive che ricoprivano nei secoli passati la Pianura Padana, una grande varietà di specie vegetali e animali tipiche dei diversi ambienti che le compongono e alcune peculiarità che rendono il Parco un raro esempio di salvaguardia e perpetrazione della biodiversità.

Il territorio, pressoché totalmente pianeggiante è attraversato da numerosi corsi d'acqua di diversa portata (**Lambro, Vettabia, Ticinello, Addetta, Muzza**) e da un'estesa rete idrografica che trova la massima espressione nel **Naviglio Grande** e nel **Naviglio Pavese**. Sono i fontanili, però, a connotare in maniera ineguagliabile il

paesaggio. Si tratta, in particolare, di acque affioranti utilizzate dall'uomo nell'irrigazione delle campagne, intorno ai cui margini si sviluppano vere e proprie oasi naturali caratterizzate dalla presenza di vegetazione tipica delle zone umide, composta da canneti, pioppi bianchi e neri, salici e ontani neri. È negli **ambienti acquatici** (fontanili, zone umide, corsi d'acqua, laghi di cava) che vivono, in maniera stanziale o soltanto in alcuni periodi dell'anno, numerose specie animali. Tra gli **uccelli** si notano frequentemente il gabbiano comune, il germano reale, il cormorano, lo svasso maggiore, la gallinella d'acqua, la garzetta, l'airone cinerino, il cavaliere d'Italia, il tuffetto, la folaga, il tarabusino, il martin pescatore, il migliarino di palude, la nitticora. Più rari sono gli avvistamenti dell'airone rosso, dell'airone maggiore, del tarabuso, della strolaga mezzana e minore, dell'albanella reale, dell'averla piccola, della cicogna bianca. Tra gli **anfibi** spiccano il rospo smeraldino, la rana di Latate, la rana verde, il tritone comune e quello crestato. Le **zone più asciutte e boschive** sono caratterizzate da una vegetazione

A sinistra, l'airone cinerino e il Canale Muzza.
A destra, un esemplare di cicogna.
On the left, a grey heron and the canal Muzza.
On the right, a stork.

costituita essenzialmente da farnie, carpini bianchi, frassini, tigli, olmi, aceri campestri, noccioli, sambuchi, biancospini, ciliegi selvatici, sanguinelli, prugnoli. Nei boschi e nelle campagne vivono alcune specie di **mammiferi** quali la talpa, il riccio, la lepre, il coniglio selvatico, la volpe, il ghiro, il tasso, la faina, la donnola. Tra i **rettili** si notano il biacco, la natrice dal collare, la lucertola muraiola e il ramarro, mentre tra gli **uccelli** sono presenti l'alocco, la civetta, il gheppio, la poiana, la pavoncella, il fagiano, la tortora dal collare, il picchio verde e rosso, l'allodola, la quaglia, l'averla piccola, la gazza, lo storno, la passera d'Italia, la rondine, il balestruccio.

Natural Environment, Flora and Fauna

Parco Agricolo Sud Milano has a unique environment among many other urban greenbelts of European cities such as London, Paris, Frankfurt, Randstad-Holland. In fact, the Park has a strong commitment to agriculture, having more cultivated areas than natural ones; at the same time, however, the Park preserves places where the features of ancient forests, which used to cover the Po Valley in the past centuries, are kept unchanged, it protects a great variety of plants and animals, typical of the different zones which constitute the park, and it presents peculiarities that make Parco Sud a rare example of preservation and perpetuation of biodiversity.

The territory, almost totally flat, is crossed by many rivers with diverse flow rates (Lambro, Vettabia, Ticinello, Addetta, Muzza), and by a widespread water supply network, whose maximum examples are Naviglio Grande and Naviglio Pavese. Even so, springs are what qualifies this landscape as beyond compare: they are formed by groundwater which comes to the surface, and are used for farmland irrigation; natural oases take place around resurgences' borders, characterised by a typical marsh vegetation, made by cane thickets, white and black poplars, willow trees, black alders.

Several animal species live permanently or only at certain times of the year in this aquatic

environment (resurgences, marshes, water flows, quarry lakes). It is often possible to spot birds such as seagulls, wild ducks, garganeys, cormorants, great crested grebes, moorhens, egrets, gray herons, knights of Italy, dabchicks, coots, little bitterns, kingfishers, buntings and night herons. Instead, it is rarer to catch sight of purple herons, great egrets, cattle egrets, bitterns, black-throated or red-throated loons, hen harriers, red-backed shrikes, white storks. Amphibians such as toads, Italian agile frogs, edible frogs, common or crested newts are likely to be seen.

The driest areas and woodlands are mainly characterised by common oaks, hornbeams, ashes, limes, elms, field maples, hazels, elders, hawthorns, wild cherries, dogwoods, blackthorns. In the woods, in the undergrowth and in the countryside live mammals such as moles, hedgehogs, hares, wild rabbits, foxes, dormices, badgers, beech martens, weasels. Some reptiles that may be recognised are rat snakes, grass snakes, wall lizards, green lizards; besides, tawny owls, owls, kestrels, buzzards, pewits, pheasants, collared doves, green woodpeckers, great spotted woodpeckers, skylarks, common quails, red-backed shrikes, magpies, starlings, Italian sparrows, swallows, and martins may be found.





I Fontanili

Caratteristica ambientale tipica del territorio del Parco Agricolo Sud Milano e più in generale della Pianura Padana e Veneta per via della struttura geologica del terreno, sono i fontanili. Questi si generano quando le acque piovane o fluviali nel sottosuolo incontrano strati di rocce impermeabili, di natura argillosa, che ne facilitano una risalita in superficie. Le risorgive naturali sono state, nei secoli, affiancate da numerose risorgive di carattere artificiale nelle quali, attraverso la collocazione di tini di legno e, più recentemente, tubi emuntori, viene facilitata la risalita dell'acqua dal sottosuolo. L'acqua degli affioramenti naturali o artificiali, a temperatura costante tutto l'anno (10°–14°C), venne sapientemente sfruttata dall'uomo sin dal Medioevo ed utilizzata in agricoltura: dalla testa della fonte, attraverso canali detti "aste", l'acqua veniva fatta defluire attraverso una fittissima rete che la distribuiva nelle campagne. Negli anni '20 del '90 i fontanili censiti

nell'area milanese ammontavano a circa 870, ma sono andati via via riducendosi, fino ai 270 rilevati nel 1999 nel territorio del Parco. Poco utilizzati a scopo di irrigazione, i fontanili sono oggi aree naturalistiche di particolare rilevanza per la fauna e la flora tipiche delle zone umide e per la salvaguardia più in generale della biodiversità della Pianura Padana. A loro tutela, valorizzazione e recupero, negli ultimi anni sono stati realizzati numerosi interventi sostenuti dal Parco, da vari Comuni e da alcuni privati. Tra gli interventi diretti in aree di proprietà del Parco si annoverano quelli effettuati nelle due Riserve Naturali Fontanile Nuovo di Bareggio e Sorgenti della Muzzetta di Rodano e Settala. Altri interventi realizzati da Comuni o privati con il sostegno del Parco hanno contribuito al recupero di fontanili nei territori di Corbetta, Cornaredo, Vernate, Gudo Visconti, Trezzano sul Naviglio, Settimo Milanese, Peschiera Borromeo, Melzo, Pioltello, Settala, Albairate, Buccinasco.

Le Riserve Naturali e i Siti di Importanza Comunitaria

Il Parco Agricolo Sud Milano può vantare sul proprio territorio la presenza di alcune Riserve Naturali, aree di particolare importanza per la conservazione degli ecosistemi e delle specie animali e vegetali che li popolano. Le Riserve sono in parte visitabili e fruibili secondo tempi e modi che variano di sito in sito e di periodo in periodo. La **Riserva Naturale Fontanile Nuovo di Bareggio** si estende per circa 35 ettari ed è costituita da un fontanile a due teste che rappresenta l'habitat ideale per alcune specie vegetali e animali, tipiche delle zone umide. Nel boschetto circostante si distinguono salici, pioppi, farnie, carpini, aceri campestri, olmi, noccioli e sambuchi. Oltre agli anfibi, che frequentano le acque basse a corrente lenta, tra i volatili è possibile osservare esemplari di rigogolo, martin pescatore e gallinella d'acqua. La Riserva è stata dichiarata Sito di Interesse Comunitario e Zona di Protezione Speciale della



In alto il Fontanile Nuovo a Bareggio.
On top, the resurgence Fontanile
Nuovo in Bareggio.

Resurgences

As a typical feature of the territory of Parco Agricolo Sud Milano, and by enlarge of the Po Valley and of the Veneto plain due to their ground geological structure, springs originate when underground rainwater or river flows meet impermeable rocks layers, usually argillaceous, which facilitate their surfacing. Through centuries, natural resurgences have been side by side with artificial ones, where water is brought to the surface by wooden vats, more precisely by excretory tubes. Natural resurgences, that maintain a stable temperature throughout the year (10° - 14°C), have been skilfully exploited and employed in agriculture since the Middle Ages: from the fountainhead, through an extensive network of channels called "aste", water was distributed to the countryside.

In the 20s, about 870 springs were listed around Milan, but they have gradually diminished to 270, those recorded in 1999. Shortly exploited for irrigation, nowadays resurgences are naturalistic sites of particular importance because of their fauna and flora, typical of wetlands, and by enlarge in relation to biodiversity preservation in the Po Valley. Recently, in order to assure

their protection, enhancement, and recovery, several efforts have been carried out by various municipalities and by private citizens, with the endorsement of the Park. Two of these preservation projects, realised in areas owned by the Park, are related to the nature reserves Fontanile Nuovo in Bareggio, and Sorgenti della Muzzetta in Rodano and Settala. Other actions undertaken by local councils or private citizens, supported by the Park, have brought to the recovery of numerous springs in Corbetta, Cornaredo, Vernate, Gudo Visconti, Trezzano sul Naviglio, Settimo Milanese, Peschiera Borromeo, Melzo, Pioltello, Settala, Albairate, Buccinasco.

Nature Reserves and Sites of Community Importance

Parco Agricolo Sud Milano prides itself for its Nature Reserves, areas which are crucial for the safeguard of its ecosystems and of the flora and fauna that inhabit them. It is allowed to partly visit and enjoy the reserves, according to uses and timetables which vary from place to place and time to time.

The Riserva Naturale Fontanile Nuovo, in Bareggio, covers about 35 hectares, and consists

A sinistra, *Lithrum Salicaria* a Vanzago.
A destra, l'Oasi di Lacchiarella.
On the left, a *Lithrum Salicaria*, in Vanzago.
On the right, the Oasi di Lacchiarella.



Rete Natura 2000.

In territorio di Rodano e Settala si trova la **Riserva Naturale Sorgenti della Muzzetta** che copre una superficie di circa 64 ettari. Le sorgenti comprendono sette fontanili: Molino, Vallazza e Regelada costituiscono il nucleo principale, mentre Nuovo, Busca, Boscana e Schenone sono più periferici. L'area comprende superfici boschive, in cui dominano ontani neri, salici e olmi, e zone coltivate circondate da siepi e filari. Tra le specie animali che vivono nella Riserva, spiccano il tritone crestato e quello punteggiato, la donnola, il tasso e il moscardino, diverse specie di aironi, il martin pescatore, il picchio rosso maggiore ed il picchio verde e l'alocco. Anche le Sorgenti della Muzzetta sono un Sito di Interesse Comunitario della Rete Natura 2000. L'**Oasi di Lacchiarella**, individuata come Riserva Naturale nel Piano Territoriale di Coordinamento del Parco e Sito di interesse Comunitario, si estende su una superficie di circa 40 ettari. Si è formata spontaneamente a partire dagli anni '60 su terreni precedentemente coltivati e poi abbandonati: è attraversata dal Cavo Bel-

gioioso (detto anche Fontanile di Basiglio), dalla roggia Marabbia e dal Cavo Leonino. In un piccolo stagno realizzato in tempi recenti è stata reintrodotta la rana di Lataste ed è ricomparsa spontaneamente una rara specie vegetale: il quadrifoglio acquatico. L'Oasi ospita una notevole varietà di fauna: tra i mammiferi sono presenti la volpe, il capriolo, il riccio, la lepre, il coniglio selvatico, la faina, la donnola, il tasso e alcune specie di pipistrelli. Tra i rettili si notano la lucertola muraiola, la natrice dal collare, il biacco e il saettone, mentre tra gli uccelli spiccano gli aironi, il cavaliere d'Italia, la pavoncella, soprattutto nelle risaie circostanti, il picchio maggiore, il picchio verde, il colombaccio, la tortora comune, l'usignolo, il codirosso, il canapino, l'averla piccola. Il **Bosco di Cusago** è uno dei pochi boschi relictuali presenti in provincia di Milano. Si estende per 13,2 ettari interamente nel territorio del Comune di Cusago. Sebbene di piccola estensione, gode di un discreto grado di naturalità e conserva al suo interno buona parte del corteggio floristico tipico dei boschi della Pianura Padana occidentale (*querco-carpinetum*). Alle specie

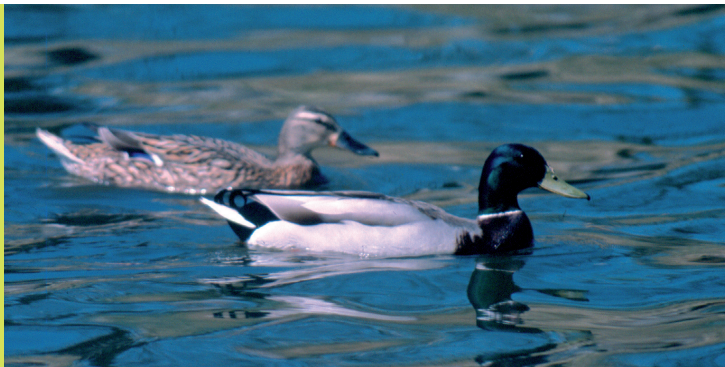


arboree di grande pregio si accompagna uno strato arbustivo ricco costituito da sambuchi, noccioli, biancospini, ciliegi selvatici, prugnoli. Lo strato erbaceo rappresenta in modo esauriente la biodiversità potenziale che si dovrebbe ritrovare in simili boschi: si hanno infatti ampie distese di geofite che tappezzano il suolo, come l'anemone dei boschi, il geranio nodoso, la scilla, il sigillo di Salomone, il dente di cane, il campanellino di primavera, il mughetto, l'aglio orsino, la dentaria minore, la gramigna di Parnasso e il doronico. Il Bosco rappresenta quindi un'isola naturale, costituendo di fatto uno dei pochi luoghi in cui la fauna caratteristica dei boschi maturi può ancora trovare un habitat idoneo, nell'ovest di Milano. Nelle aree limitrofe sono presenti numerosi corsi d'acqua quali rogge e fontanili, spesso fiancheggiati da fasce cespugliate e filari che, unitamente alla fascia ecotonale che circonda il bosco, rappresentano il punto di partenza per le connessioni ecologiche alla base del concetto di Rete Natura 2000. Il Bosco è riconosciuto come Sito di Importanza comunitaria.

in a two-headed resurgence, the ideal habitat for plants and animals which normally live in the wetlands. In the surrounding forest it is possible to find willows, poplars, common oaks, hornbeams, field maples, elms, hazels, and elders. In addition to amphibians occupying shallow and slow stream waters, you may sight specimens of golden orioles, kingfishers, and moorhens. The reserve has been declared a Site of Community Importance and Special Protection Area of the Natura 2000 Network.

The territory of Rodano and Settala hosts the Riserva Naturale Sorgenti della Muzzetta, which is almost 64 hectares wide. The reserve includes seven springs: Molino, Vallazza and Regelada form the core, while Nuovo, Busca, Boscana e Schenone are peripheral. The land comprehends woods, dominated by black alders, willows and elms, and fields surrounded by hedges and bushes. The newt and the Italian agile frog (reintroduced by an ad hoc project, together with the freshwater crayfish), the weasel, the common dormouse, various species of herons, the kingfisher, the great spotted woodpecker, the Eurasian green woodpecker and the Eurasian tawny owl stand out among the species populating the Reserve. Sorgenti della Muzzetta is a Site of Community Interest of the Natura 2000 Network. The oasis Oasi di Lacchiarella, identified

as Nature Reserve by the Piano Territoriale di Coordinamento (Territorial Coordination Plan) of the Park, and as Site of Community Importance, embraces almost 40 hectares. Since the 60s, it has originated on lands which had been cultivated and then abandoned: it is cut across by Cavo Belgioioso (also called Fontanile di Basiglio), by the ditch Marabbia and by Cavo Leonino. In a small pond, that has recently been realised, the Italian agile frog has been reintroduced, and a rare plant has spontaneously reappeared: the water clover. The Oasis is home for a variegated fauna: mammals such as foxes, roe deers, hedgehogs, hares, wild rabbits, beech martens, weasels, badgers and some species of bats. Reptiles which may be encountered are wall lizards, grass snakes, rat snakes and Aesculapian snakes, while you can spot birds as herons, knights of Italy, pewits, especially in the surrounding paddy fields, great spotted woodpeckers, Eurasian green woodpeckers, wood pigeons, turtle doves, nightingales, redstarts, melodious warblers, red-backed shrikes. Bosco di Cusago is one of the few remaining forests in the Province of Milan. It extends itself over 13,2 hectares, entirely in the Municipality of Cusago. Although quite small, it is rather genuine, preserving a great part of the typical flora of the Western Po Valley (querco-carpinetum).



Le Aree naturalistiche

Numerose altre zone del Parco Agricolo Sud Milano sono considerate ad alto valore naturalistico: qui animali e vegetali trovano habitat ideali per la riproduzione e il rifugio. Sono aree in cui l'intervento dell'uomo mira a ripristinare e mantenere equilibri, salvaguardare la biodiversità, difendere il suolo, valorizzare il paesaggio.

Nel **Parco dei Fontanili di Rho**, circa 16 ettari tra i territori di Rho, Cornaredo, Settimo Milanese, Milano e Pero, i numerosi fontanili presenti hanno favorito la presenza di molte specie animali tipiche di tale habitat tra cui in particolare aironi, vari anfiabi e libellule che popolano una vegetazione riparia composta per lo più da ontani e salici.

Boscoincittà è un parco urbano del Comune di Milano progettato, realizzato (nel 1974) e gestito da Italia Nostra, che si estende per circa 110 ettari in cui i tipici boschi di farnie e carpini della pianura lombarda si alternano a radure, corsi d'acqua e orti urbani. Adiacente a Boscoincittà, il **Parco di Trenno** si sviluppa su una superficie di circa 60 ettari, un tempo attivamente col-

tivati. La vegetazione è quanto mai varia e conta diverse specie vegetali. Altro parco urbano del Comune di Milano è il **Parco delle Cave**, realizzato con il contributo di Italia Nostra nell'area delle ex cave di Baggio, abbandonate negli anni '60. Vi coesistono numerosi ambienti tra cui quattro laghi di cava, corsi d'acqua, boschi a latifoglie, orti urbani e un'area agricola con una marcita. I laghi, che lo rendono unico nel suo genere, ospitano molte specie faunistiche tra cui anfiabi, uccelli acquatici come lo svasso maggiore, il tarabuso, il germano reale e la folaga.

La più grande area forestale del Parco Sud è il **Bosco di Riuzzolo**, circa 65 ettari di estensione nei territori di Albairate, Cislino e Corbetta. La vegetazione odierna ripropone quella che nel Medioevo doveva ricoprire la Pianura Padana: alberi di farnia, carpino bianco, melo selvatico, ciliegio, acero e ontano nero, arbusti di biancospino, nocciolo, corniolo, viburno e salice, nonché molte specie erbacee nemorali tra cui spiccano il dente di cane e il sigillo di Salomone oggi protetti.

Il **Lago Boscaccio** è una vasta area natu-

ralistica di circa 85 ettari nei territori di Gaggiano, Trezzano sul Naviglio e Zibido San Giacomo, rinaturalizzata a partire da una porzione di cava non più usata a fini estrattivi. Gli ambienti del Lago ospitano circa 180 specie di volatili e le sue acque sono ricche di pesci. L'area è una zona di ripopolamento e cattura ed è una stazione di inanellamento dei volatili gestita dal Gruppo Ornitologico Lombardo. Grazie ad una proficua collaborazione con la proprietà, negli ultimi anni è stata realizzata un'ulteriore area umida con un canneto al fine di favorire l'incremento della biodiversità.

In territorio di Zibido San Giacomo, nella frazione di San Pietro Cusico, è presente anche il **Lago Mulino di Cusico** che ospita nelle proprie acque altre specie di uccelli acquatici come aironi, garzette, nitticore, svassi maggiori, folaghe e germani reali.

Tra Rosate e Vernate l'omonima roggia costeggia e alimenta il **Laghetto Gamberino**, creatosi in conseguenza all'escavazione di ghiaia e sabbia necessarie per la costruzione della vicina strada provinciale. Lungo le rive e sull'isolotto artificiale al centro del

A sinistra, due esemplari di germani.
 A destra, una gallinella d'acqua
 e le Sorgenti della Muzzetta tra Rodano e Settala.
 Sotto, un gladiolo.
 On the left, two wild ducks.
 On the right, a moorhen and the Sorgenti della
 Muzzetta between Rodano and Settala.
 Bottom, a gladiolus.



Besides great value trees, there is a rich shrub layer formed by elders, hazels, hawthorns, wild cherries, blackthorns. The herb layer is a full-scale representation of the potential biodiversity that one should find in similar forests: a wide layer of geophytes covers the ground, as the wood anemone, the knotted crane's bill, the common bluebell, David's harp, the dogtooth violet, the spring snowflake, the lily of the valley, the wild garlic, the bulbiferous coralwort, the May lily and the leopard's-bane. The wood is therefore a natural oasis, actually being one of the few places where mature forests' fauna can still find a suitable habitat in western Milan. This habitat may host animals only for some of their life-cycle stages. In the nearby areas there are many water flows such as canals and resurgences, often bordered by bushes and hedges, which together with the ecotone enclosing the wood, represent the starting point for ecological connections at the base of the Natura 2000 Network, so that the forest itself is identified as a Site of Community Importance.

Naturalistic Areas

Many sites of the Park have a high naturalistic value: here animals and plants find the ideal habitat for breeding and sheltering. These are areas where human intervention aims at restoring and maintaining the balance of nature, at preserving biodiversity, defending the soil, enhancing the environment. In the Parco dei Fontanili di Rho, a 16 hectares park in the territories of Rho, Cornaredo, Settimo Milanese, Milan and Pero, the numerous springs attract many typical animals of such a habitat, like herons, amphibians and dragonflies, populating a riverside vegetation that mainly consists of alders and willows. Boscoincittà is an urban park of Milan, planned, realised (in 1974) and managed by Italia Nostra, with an extension of 110 hectares, where woods of pedunculate oaks and common hornbeams share space with clearings, streams, and urban gardens. Next to Boscoincittà, the Parco di Trenno is spread over an area of about 60 hectares, that were once laboriously cultivated. Vegetation is very diversified, but noteworthy are two specimens of European silver fir, near the English Cemetery. Another urban park in Milan is Parco delle Cave, in Baggio, created with the support of Italia Nostra in place of quarries, which were abandoned in the 60s. There, different ecosystems coexist: four quarry lakes, streams,



Laghetto si rifugiano e nidificano alcune specie di uccelli acquatici. Sulla sponda nord si apre un piccolo prato con annessa una spiaggetta. Alle sue spalle si estende un bosco con essenze tipiche della pianura, mentre ad est si trova un piccolo fontanile non più attivo. Sempre in territorio di Vernate si trova la **Zona umida di Pasturago** che si estende per circa 28 ettari in un territorio estremamente ricco

di acque articolate per lo più in una serie di piccole "vasche" attorno alle quali cresce una vegetazione tipica a canneto contornata da alberi di alto fusto. L'area è popolata da molte specie di uccelli acquatici tra cui le garzette e i rari tarabusi. Uno dei più grandi laghi di cava del Parco Sud è il **Lago di Basiglio**, costituito dallo specchio d'acqua e da una fascia di terra lungo le rive per una superficie totale di circa

26 ettari. Il recupero dell'area dopo l'abbandono dell'attività estrattiva, sostenuto dalla Regione Lombardia, ha consentito di riqualificare l'ambiente anche attraverso la messa a dimora di specie arboree autoctone come l'ontano nero e i salici. Numerosi gli animali che popolano il sito e soprattutto gli uccelli acquatici quali germani reali, mestoloni, morette, svassi maggiori, cormorani, folaghe e gallinelle d'acqua: per

A sinistra, un esemplare di tarabusino.
A destra, un'area agricola del Parco Sud.
On the left, a little bittern.
On the right, an agricultural area
in Parco Sud.

osservarli senza disturbarli è stata realizzata un'apposita area per il *birdwatching*. L'**Oasi Smeraldina di Rozzano** deve il suo nome alla presenza del rospo smeraldino che abita le zone umide dell'area e vi si riproduce. Sulla superficie di circa 22 ettari sono visibili anche molte altre specie animali, tra cui spiccano per varietà gli uccelli acquatici. La vegetazione è quella tipica della pianura, connotata da querce e carpini, biancospini e sanguinelli. In territorio di Pieve Emanuele, l'**Area Naturalistica di Tolcinasco** si estende per circa 10 ettari in una zona caratterizzata dalla presenza di quattro laghetti frutto di un tentativo di attività di escavazione: il Laghetto dei Pescatori, il Laghetto delle Libellule, il Laghetto degli Aironi, il Laghetto della Rana di Lataste. Piantumata con essenze tipiche della vegetazione di pianura, l'area ospita dei frutteti con piante rare e due allevamenti di api stanziali. Antica ansa di divagazione del fiume Lambro meridionale da tempo abbandonata, la **Lanca del Lamberin di Opera** copre una superficie di circa 23 ettari, in cui la vegetazione include canneti, aree incolte,

deciduous trees, urban gardens and a farming area with a water meadow. The lakes, that render the Park unique, are home for a varied fauna, as amphibians, waterfowls as for example great crested grebes, bitterns, wild ducks, and coots. The largest forest in Parco Sud is Bosco di Riazolo, that occupies 65 hectares of the territories of Albairate, Cislano, and Corbetta. Today's plants recall the vegetation which completely covered the Po Valley in the Middle Ages: common oak trees, hornbeams, wild apple trees, wild cherries, maples, black elders, hawthorns, hazels, Cornelian cherries, viburnums, willows, and also safeguarded flowers as the dogtooth violet and the Solom's seal. The Lago Boscaccio is a 85 hectares wide naturalistic area in Gaggiano, Trezzano sul Naviglio and Zibido San Giacomo, recovered from a section of a quarry, no more used for extraction. In this environment about 180 species of birds live, and fish is abundant. There is a repopulation, capture and ringing centre, managed by the Gruppo Ornitologico Lombardo. Though a virtuous collaboration with the owners, another wetland with a reed vegetation has been realised in the past years, with the purpose of increasing biodiversity. In the hamlet of San Pietro Cusico, the Municipality of Zibido San Giacomo is situated the Lago Mulino di Cusico the Lago Mulino di Cusico and other small ponds are home for waterfowls such as herons, egrets, night herons, great crested grebes, coots and wild ducks. Between Rosate and Vernate the canal Roggia Gamberino passes along the Laghetto Gamberino and enters this lake, which is a result of gravel and sand excavation related to the construction of the nearby main road. Alongshore, and on the artificial oxbow in the centre of the Laghetto, waterfowls find shelter and nest. On the north side there is a small lawn with an adjoining beach. At its back there is a





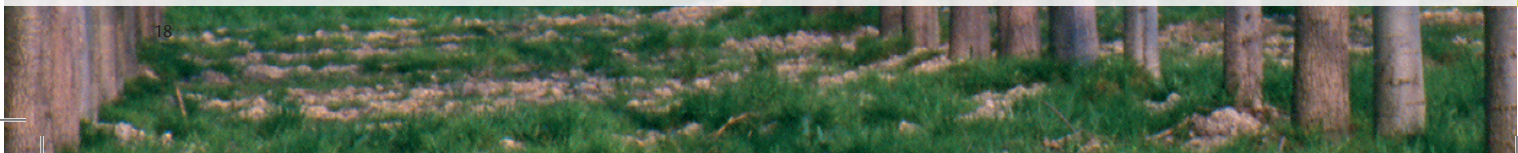
pioppi bianchi, ontani neri, salici, tra cui vivono numerose specie animali e in particolare uccelli acquatici quali la gallinella d'acqua, l'airone cinerino, la garzetta, il gabbiano comune, il martin pescatore, il germano reale. Su un terreno di proprietà di un'azienda agricola nel Comune di Carpiano, la **Garzaia di Gnignano**, lungo il corso del Lambro Meridionale, è un'area di grande valore ambientale poiché vi nidificano alcune specie di ardeidi come l'airone cinerino, la garzetta, la nitticora e l'airone guardabuoi. La vegetazione è composta principalmente da ontani neri e pioppi ed è stata recentemente qualificata grazie allo sforzo comune della proprietà e del Parco Agricolo Sud Milano.

Tra i Comuni di Pieve Emanuele e Locate di Triulzi si estende per svariati ettari la **zona umida di Pizzabrsa**. L'area umida ha avuto origine dalla primitiva divagazione del letto del fiume Lambro, rimasta successivamente separata dal corso fluviale a causa delle opere di regimazione idraulica, che hanno limitato il corso fluviale con due alte sponde. La zona umida presenta un'elevata potenzialità in termini

ecologici, che sono stati valorizzati con un intervento di riqualificazione a cura del Parco, grazie al quale è stato realizzato un percorso didattico e recuperata la casetta esistente per scopi fruitivi. Notevole è la varietà di habitat delle presenze florofaunistiche, grazie al carattere isolato dell'area, inserita in una zona agricola molto distante da insediamenti urbanizzati.

Melegnano vanta due aree naturalistiche, entrambe gestite da locali sezioni del WWF. La prima, il **Parco delle Noci**, è così chiamata per via di un filare di noci che costeggia il sentiero principale. I suoi 4 ettari di superficie comprendono vari ambienti tra cui prati, frutteti, un bosco con essenze tipiche della Pianura Padana, zone umide a canneto e un laghetto alimentato da un fontanile. Il **Bosco di Montorfano** è un'area urbana rinaturalizzata di circa 4 ettari di estensione dove confluiscono la roggia Vettabia e il Lambro. La vegetazione varia dall'ontano nero, al pioppo bianco e nero, al salice nel bosco umido, alla farnia, al carpino bianco, al ciliegio selvatico, al sambuco nelle zone soggette a esondazioni, all'acero campestre, al frassino e

Nell'immagine, un pioppeto.
A destra, il Parco di Trenno, a Milano,
e due cicogne.
Photo of a poplar grove.
*On the right, the Parco di Trenno in Milan,
and two storks.*





wood with typical plants of the Valley, while eastwards there is a little spring, which is no longer active. Still in Vernate there is the Zona umida di Pasturago, an extremely water rich 28 hectares wetland, were small "pools" surrounded by cane thickets are enclosed by tall trees. In this environment waterfowls live, in particular egrets and very rare bitterns. One of the biggest quarry lakes of Parco Sud is Lago di Basiglio: the lake and its shores measure a total of 26 hectares. The recovery of the area began after the excavating activity had been abandoned, and the endorsement of Regione Lombardia has permitted an environmental enhancement, thanks to the planting of native species such as the black elder and the willow. There are many animals in this site and attention must be paid to waterfowls like wild ducks, shovelers, tufted ducks, coots, moorhens: in order to observe them without disturbing, a birdwatching area has been supplied. The Oasi Smeraldina in Rozzano owes its name to the green toad which lives and breeds in this wetland. In this territory of about 22 hectares many other animal species may be seen, among which waterfowls stand out because of their variety. The vegetation is typical of the Valley: oaks and hornbeams, hawthorns and blackthorns. In Pieve Emanuele, the Area Naturalistica di Tulcinasco is approximately

10 hectares wide, and it is distinguished by the presence of four lakes, results of excavations: Laghetto dei Pescatori, Laghetto delle Libellule, Laghetto degli Aironi, Laghetto della Rana di Lataste. Planted with the typical vegetation of the Po Valley, the area comprehends rare plants orchards and two bee-keeping zones. A long abandoned South bank digression loop of the river Lambro, called Lanca del Lamberin, in Opera, occupies an area of about 23 hectares, characterised by cane thickets, uncultivated areas, white poplars, black alders, willows, and inhabited by many animal species, mainly by waterfowls such as moorhens, grey herons, egrets, common seagulls, kingfishers, wild ducks. The Garzaia di Gnignano, situated in Carpiano along the river Lambro Meridionale, in a land owned by a farm, has a great environmental value, because many Ardeidae birds nest there, as the grey heron, the egret, the night heron, and the cattle egret. Vegetation is mainly composed by black alders and poplars, and it has recently been enhanced thanks to the common effort of owners and of Parco Agricolo Sud Milano. Between the municipalities of Pieve Emanuele and Locate di Triulzi lies over several hectars the wetland of Pizzabrasa. The wet area originated from the primitive digression of the bed of Lambro river, which was later separated from

the river, due to the hydraulic regulation works, which limited the river course with two high banks. The wetland has an important potential in ecological terms, which have been enhanced with a redevelopment intervention by the Park, thanks to was created an educational path and recovered the little house for fruitful purposes. Noteworthy is the variety of habitat of flora and fauna, thanks to the isolated nature of the wetland, inserted in an agricultural area very far from human settlements.

Melegnano prides itself for having two naturalistic areas, both managed by local WWF sections. The first one, Parco delle Noci, takes its name from a row of hazels along its main path. Its 4 hectares include diverse environments, as meadows, orchards, a wood with the characteristic vegetation of the Po Valley, wetlands with cane thickets, and a pond formed by a spring. The Bosco di Montorfano is an urban area of approximately 4 hectares, where natural environment has been re-established, and where the canal Vettabia and the river Lambro meet. Vegetation consists in black alders, white and black poplars, willows (in the humid forest), common oaks, hornbeams, wild cherries, black elders (in areas subjected to flooding), maples, ashes and hawthorns (in the driest zones). Quite interesting animals are some amphibians



A sinistra dall'alto, uno scorcio dell'area naturale di Pasturago a Vernate, il lago Gamberino a Rosate e una sentinella. A destra, germani in volo a Basiglio. *On the left, from the top, a view of the naturalistic area of Pasturago, in Vernate, the lake Gamberino in Rosate and a sentinel rock-thrush. On the right, wild ducks flying in Basiglio.*

biancospino nelle zone più asciutte. Tra le specie animali si distinguono alcuni anfibi come il rospo smeraldino e la raganella e numerose specie di uccelli come gli aironi, il martin pescatore, l'usignolo di fiume, il pendolino. Vero e proprio bosco tra le case è invece l'**Oasi Urbana di San Giuliano Milanese** la cui rinaturalizzazione è in fase di realizzazione su un'area di circa 4 ettari di estensione.

Tra le frazioni di Bettola, Mezzate e San Bovio in territorio di Peschiera Borromeo, l'**Area Naturalistica del Carengione** si sviluppa su circa 23 ettari di boschi e campagne attraversati da fontanili e rogge. Tra i boschi di essenze tipiche arboree e arbustive, realizzati in prevalenza dal Parco, si rifugiano varie specie animali quali anfibi, insetti e uccelli tra cui scriccioli, pettirossi, civette, picchi, colombacci, averle piccole. All'interno del **Parco dell'Idroscalo**, tra Peschiera Borromeo e Segrate, il **Laghetto delle Vergini** occupa un'area di circa 2,5 ettari che, oltre al laghetto popolato da varie specie di avifauna acquatica, ricomprende un bosco di latifoglie e il "giardino delle farfalle" piantumato con essenze ido-

nee alla deposizione delle uova e alla nutrizione delle larve. Classificato come Zona a monumento naturale per il suo elevato valore ambientale, il **Fontanile Rile di Settala** è certamente uno dei più interessanti del Parco Agricolo Sud Milano. Le sue tre teste attive sono inserite in un bosco di essenze tipiche della Pianura Padana in buono stato di conservazione, tra cui si rifugiano varie specie animali. Le acque sono abitate da anfibi, quali il tritone, e da varietà di pesci autoctone.

Per ulteriori informazioni sul tema consulta il sito: www.cittametropolitana.mi.it/parco_agricolo_sud_milano alla voce natura

For more information please visit: www.cittametropolitana.mi.it/parco_agricolo_sud_milano Nature section

as the green toad, and the European tree frog, and birds as herons, kingfishers, Cetti's warblers, Eurasian penduline-tits. On the other side, the Oasi Urbana di San Giuliano Milanese is a 4 hectares re-naturalised wood in the very middle of a block of houses. The Area Naturalistica del Carengione is spread over the hamlets of Bettola, Mezzate, and San Bovio, in Peschiera Borromeo: it occupies about 23 hectares of woods and fields, crossed by springs and canals. Various animals find shelter in its forests and bushes: amphibians, insects, birds like house wrens, robins, little owls, woodpeckers, common wood pigeons, red-backed shrikes. In Parco dell'Idroscalo, between Peschiera Borromeo and Segrate, the Laghetto delle

Vergini is spread over an area of approximately 2,5 hectares which comprehends, other than the lake populated by various waterfowl species, a deciduous forest and the Giardino delle farfalle (the garden of butterflies), where a suitable vegetation favours spawning and nutrition of the larvae. The resurgence Fontanile Rile in Settala has been classified as natural monument because of its high environmental value, and it is without doubt one of the most interesting springs in Parco Agricolo Sud Milano. Its three active heads are located in a well preserved wood, where many animal species find refuge. Its waters are inhabited by amphibians, as the European tree frog, and by native fish species.





A photograph of a long, low building with a red-tiled roof and a field of green crops with a narrow irrigation channel in the foreground. The building has several windows and a central arched entrance. The field is filled with rows of green plants, and a narrow channel of water runs through the center. The sky is blue with some clouds.

AGRICOLTURA
NEL PARCO SUD
AGRICULTURE



Il Parco Agricolo Sud Milano è un parco di cintura metropolitana in cui l'agricoltura costituisce l'attività portante del sistema di tutela territoriale ed ambientale: la sua caratteristica principale è quindi quella di conservare i territori di natura agricola come testimonianza di una fertile e produttiva pianura agricola con diversi indirizzi colturali che vanno dal mais, al riso, ai prati, ai cereali autunno vernini ed altro. Il Parco Agricolo Sud Milano persegue l'obiettivo primario di tutelare l'attività agricola intesa come quel complesso di attività di coltivazione del suolo, di gestione delle risorse

selvicolture, di allevamento del bestiame, nonché le attività di trasformazione e commercializzazione dei prodotti.

Ma l'agricoltura nel Parco oggi fa molto più di questo, caratterizzandosi come una moderna attività multifunzionale in cui assumono sempre maggiore importanza le attività volte a consentire la fruizione del territorio da parte dei cittadini, anche offrendo una vasta gamma di servizi direttamente in azienda, nonché le attività volte alla gestione e al mantenimento dell'ambiente. Non dobbiamo infine dimenticare l'alto valore storico e paesaggistico che

l'agricoltura riveste nel territorio milanese. Muovendo da questi presupposti sono stati sviluppati progetti di valorizzazione del sistema agricolo, come la vendita diretta dei prodotti, il mercato della terra, la creazione di percorsi fruitivi, che hanno la finalità di avvicinare il consumatore al mondo agricolo, far conoscere la qualità dei prodotti, organizzare diversamente la distribuzione riducendone i costi e soprattutto fare incontrare la campagna con la città.

Il tema dell'agricoltura, che è un tema connettivo per il Parco Agricolo Sud Milano, oggi costituisce l'elemento di sviluppo stra-



A sinistra, un campo a Corsico
 Sopra, un'immagine della mietitura.
 A destra, un'azienda agricola di Buccinasco.
 On the left, a field in Corsico.
 On top, an image of the harvest.
 On the right, a farm in Buccinasco.



Parco Agricolo Sud Milano is a metropolitan belt park, where agriculture is fundamental for the safeguard of the territory and of the environment: thus, its main objective is the conservation of agricultural territories, which are evidence of a fertile and productive valley where various cultivations take place, ranging from corn, to rice, meadows, autumn-winter cereals and many others.

Parco Agricolo Sud Milano considers as its primary purpose the protection of agriculture seen as a system of activities which comprehends cultivation of soil, management of agroforestry resources, cattle breeding and also processing and sale of products. Indeed, the Park's agriculture is today much more than this, being a modern multifunctional business, that gives more and more relevance to activities that allow citizens to use and enjoy the area, also through a wide range of services directly offered by farms, and to measures aiming at managing and safeguarding the environment. In addition, we must not forget the crucial role that agriculture has played and continues to play in relation to the history and landscape of the area of Milan. Starting from these assumptions, various projects with the aim of giving value to the agricultural system have been realised, such as direct sales and the Farmers' Market, in order to bring the customer closer to the rural world, make him experience the quality of the products, organise a new cost-cutting distribution,

and above all allow the country to meet with the city. The issue of agriculture, which is a file rouge for Parco Agricolo Sud Milano, stands as a strategic development element, following EU policies and also affecting other areas. Within such a strategic point of view, the multifunctional features of this Park emerge with force. In fact, the agricultural territory which occupies almost the entire Park, hosts and influences the biodiversity of the whole area, and even if until recently PAC policies (CAP, Common Agricultural Policy), have sustained the production, today our agriculture has to be reinterpreted within an integrated development together with all other multifunctional elements of the territory. Thus, farms either are interested in the development of qualified productions, which permit to obtain the "marchio di qualità ambientale" (environmental quality label), appreciated by costumers, or they diversify their activities, introducing new ways of income such as holiday farms, which may benefit from excursions flows linked to the metropolitan area, or they activate mechanisms for the dissemination of and information about rural customs and traditions, through educational farms already spread and well-established in northern Europe. Actions and projects of Parco Agricolo Sud operate in accordance to the aims presented above, ranging from giving greater recognition and identification to farms of the Park, to landscape reconstruction, the use

A fianco, la marcita nelle vicinanze della Chiesetta di San Rocco a Tavernasco. A destra, la marcita di Cascina Decima a Lacchiarella e la marcita della Cascina Campazzo. *Beside, the water meadow near the church Chiesetta di San Rocco in Tavernasco. On the right, the water meadows of the farmhouses Cascina Decima in Lacchiarella and Cascina Campazzo.*



tegiu seguendo le politiche comunitarie e interessando anche altri settori. In un'ottica strategica siffatta emergono con forza i caratteri multifunzionali del Parco. Infatti il nostro territorio agricolo, che occupa la quasi totalità del Parco, ospita ed influenza la biodiversità contenuta nel suo complesso. Per queste motivazioni la nostra agricoltura va riletta in un'ottica di sviluppo integrato insieme agli altri elementi presenti sul territorio. Le aziende agricole guardano ed operano con interesse allo sviluppo di produzioni qualificate, che generano la possibilità di acquisizione del "marchio di qualità ambientale", rilasciato dal Parco. Le aziende operano anche diversificando le loro attività, introducendo altre forme di redditività, come l'agriturismo che può giovare dei flussi escursionistici legati anche all'area metropolitana, o attivando azioni di divulgazione e informazione, legati alla conoscenza di usi e tradizioni del mondo rurale. In tale ottica operano le azioni ed i progetti del Parco, che vanno da una maggiore riconoscibilità e identificazione delle aziende agricole, agli interventi di ricostruzione del paesaggio, alla fruizione, alla cre-

azione di una rete ecologica per i territori agricoli, al turismo rurale, ecc.

La grande varietà di ruoli e identità che questo spazio agricolo protetto assume, gli permettono di giocare un ruolo rilevante per lo sviluppo sostenibile dell'intera area metropolitana, generando un elevato grado di riconoscibilità. La prospettiva che emerge, quindi, per un territorio protetto come il Parco Agricolo Sud Milano è data dalla sua integrazione con la dimensione e le caratteristiche della città: la realtà del Parco si incontra con la metropoli e genera un laboratorio ricco di opportunità, dove sviluppare nuove progettualità ambientali, sociali ed economiche.

Il Paesaggio agricolo e le Marcite

La storia della *grassa* (nel gergo agricolo significa fertile) piana agricola a sud di Milano s'interseca con la lenta, sistemica e costante opera di adattamento realizzata dall'uomo per soddisfare le proprie esigenze. Ricca d'acqua e ben distesa la grande pianura del sud milanese aveva un destino quasi certo: divenire un vasto coltivo percorso da colatori, canali e macchine

agricole. Ben presto l'uomo si accorse che il foraggio per le vacche cresceva forte e abbondante tra le siepi e i filari dei campi padani. L'agricoltore s'impadronì di questa parte del territorio e ne fece una delle aree agricole più fertili del mondo.

Nell'opera di trasformazione del territorio i monaci Cistercensi presenti nella bassa milanese con le loro abbazie e con il loro imperativo di lavoro e preghiera svolsero un ruolo fondamentale. Attraverso la grandiosa strategia di canalizzazione delle campagne, di realizzazione delle "marcite" (prati sui quali scorre l'acqua tutto l'anno permettendo una crescita rigogliosa delle erbe da foraggio) e di utilizzo delle acque di falda dei fontanili, i monaci resero quest'area unica dal punto di vista agricolo. Ancora oggi l'opera secolare di trasformazione idraulico-agraria caratterizza queste campagne ed è una testimonianza della storia del territorio. Similmente ai fontanili, le marcite hanno caratterizzato per secoli il paesaggio delle Pianure Padane e hanno consentito a generazioni di contadini di alimentare il proprio bestiame con erbe fresche durante tutto l'anno. Il sistema, infatti,

and creation of ecological networks for agricultural territories, rural tourism, etc... The wide variety of roles and identities of this safeguarded area allows it to play a relevant role in the sustainable development of the entire metropolitan area, creating at the same time a high degree of recognition within itself. Accordingly, the prospective strategy for a protected area as Parco Agricolo Sud Milano lies in its integration with the features of the city: Parco Sud encounters the metropolis and its multi-functionality gives birth to possibilities of new environmental, social and economical projects.



Agricultural Landscape and Water Meadows

The history of the "fat" (in the Italian agricultural jargon means fertile) land in the south of Milan is connected with the slow, systemic and continuous adaptation of humankind, aiming at satisfying its own needs. Being rich in water and flat, the great plain in southern Milan had an almost certain fate: becoming a vast cultivation area crossed by irrigation systems, canals and agricultural machines.

Soon men realised that hay grew strong and abundant among the hedges and bushes of the Po Valley. Farmers took possession of this territory and made it one of the most fertile areas in the world.

Cistercian monks, whose abbeys were situated in southern Milan, guided by their work and pray imperatives, had a key role in transforming this territory. Through an impressive strategy of field





In alto, la Cascina Resta a Vittuone.
Sotto, un esempio di allevamento bovino.
A destra, l'immagine di una azienda agricola.
*On top, the farmhouse
Cascina Resta in Vittuone.
Bottom, a cattle farm.
On the right, a farm.*

permette di far crescere l'erba anche durante il periodo invernale e di ottenere dai sette ai nove tagli di foraggio l'anno, contro i quattro/cinque prodotti da un prato stabile ben coltivato. L'acqua proveniente dalle risorgive, che in genere mantiene una temperatura costante tra i 9° in inverno e i 14°C in estate, viene fatta scorrere sulla superficie del prato sfruttando una successione di piani lievemente inclinati e impedendo quindi al terreno di gelare. Le marcite sono ormai diventate assai rare, soppiantate di fatto dall'avvento di diversi tipi di mangime per animali e dal cambiamento delle pratiche agricole. Le marcite interessano una superficie di circa 200 ettari su tutto il territorio del Parco e sono tutelate, sia perché elementi caratteristici del paesaggio, sia per il loro ruolo nel mantenimento della biodiversità: in questi ambienti vivono, infatti, varie specie di uccelli e anfibi che vi trovano le condizioni ideali per alimentarsi, riprodursi, sostare durante le migrazioni.

Le Aziende agricole

Il Parco Agricolo Sud Milano ha una superficie agricola di circa 37.000 ettari che

ne fa una delle zone agricole più interessanti del territorio nazionale.

Le circa 900 aziende agricole che operano nel Parco rappresentano la ricchezza della tradizione agricola per questi territori e la loro sapiente opera ha modellato uno dei paesaggi agricoli più interessanti del sud Milano. Fortemente caratterizzato dalla presenza di fontanili, marcite e cascine, il paesaggio agricolo del Parco costituisce un *unicum* che viene attivamente tutelato attraverso progetti mirati di salvaguardia del territorio e di sostegno alle produzioni di qualità. Un'attenzione del tutto particolare è stata dedicata nel corso del tempo all'agricoltura e alla zootecnia biologica che alcune aziende del Parco hanno scelto di seguire nel rispetto dell'ambiente, delle persone che lo abitano, degli animali che vi vengono allevati.

Le Colture e l'Allevamento

Le aziende agricole del Parco Agricolo Sud Milano coltivano cereali tra cui principalmente mais e riso, colture tradizionali della Pianura Padana. Una parte non irrilevante dei terreni è destinata al prato, mentre in





irrigation system, of water meadows realisation (meadows where water flows during the whole year, allowing hay herbs to grow abundant), and of utilisation of groundwater springs, monks made this area unique, from an agricultural point of view. Nowadays this secular work of hydraulic-agricultural transformation still characterises this land, recalling the history of the territory. As springs, water meadows have always been a distinctive feature of the Po Valley. Probably introduced by Cistercian monks, they made it possible for generations of farmers to give their animals fresh feed all year round. This system, in fact, permits to cultivate grass even in winter, and to get about seven to nine forage cuts per year, compared to four / five that a well cultivated meadow can produce. Water from springs, which generally maintains a temperature between 9°C in winter and 14°C in summer, is directed onto the meadows' surface, and their slight inclination prevents the ground from freezing. Water meadows have become very rare, because of the evolution of traditional agricultural practices and of new kinds of animal feed. Nowadays, there are about 200 ha water meadows in the Park, which are safeguarded mainly because of their fundamental role in the conservation and protection of biodiversity: many birds and amphibians live in this environment, where they find the ideal conditions for feeding, breeding, stopping to rest during migration.

Farms

Parco Agricolo Sud Milano occupies an area of about 37.000 hectares, which makes it one of the most interesting territories of the entire Country. The nearly 900 farms operating in the Park are the symbol of the richness of its farming tradition and their skilful work has formed one of the most interesting agricultural landscapes in southern Milan. Highly characterised by the presence of springs, water meadows, and farmhouses, the land of Parco Sud is so unique that various safeguarding projects have been activated on behalf of its landscape, of agriculture, of breeding farms, and of the processing and production of traditional products. Deep attention has been given over time to biological agriculture and animal husbandry, so that some firms have chosen to prioritise the respect for the environment, for people who inhabit it, and for animals which are here raised.

Farming and Breeding

Farms in Parco Agricolo Sud Milano produce cereals (whom about 43% of cultivated territory is destined to), especially maize and rice (22%), ancient products of the Po Valley, wheat and to a lesser extent soybean, sunflowers and spelt. A significant part of the land is destined to meadows (16%), while vegetables are cultivated in small plots or gardens (tomatoes, peppers, zucchini, pumpkins, lettuce, beetroots, potatoes, carrots, herbs, etc...), as well as plants and fruit trees (giving

strawberries, watermelons, melons, apples, pears, peaches, plums, cherries, etc...). Some companies grow flowers and ornamental plants, besides exploiting poplars forests.

Considering the income generated by livestock production, which occupies with 300 farms about 30% of the agricultural land, it is certainly the main business sector of Parco Sud. The principal activity is the breeding of pigs and cattle. Some companies have Varzese cows, the only native breed of Lombardy. Some farms raise horses, donkeys, sheep, courtyard animals (chickens, ducks, geese, goats, rabbits), while small fish farms have trout and sturgeons.

The Environmental Quality Label

The project of a label of protected areas arises in Lombardy with the intention of identifying the environmental sustainability as the added value and differentiating element of agriculture in the Region, and of providing farmers with an actual possibility of economical appreciation for the products obtained in the protected territory. The Region has thus given technical legal tools to parks, so that they can now give their labels to organic, integrated farms and to traditional products. The companies, in order to obtain the label, have to commit to environmental actions, other than to the use of sustainable agronomic techniques. This is because the purpose is to distinguish themselves from other farms located outside the parks,



piccoli appezzamenti vengono coltivati ortaggi (pomodori, peperoni, zucchine, zucche, insalate, barbabietole, patate, carote, aromi, ecc.). Alcune aziende si dedicano alla coltivazione di fiori e piante ornamentali, altre allo sfruttamento dei pioppeti. Con circa 300 allevamenti, le produzioni animali sono l'attività principale del Parco per reddito prodotto. L'allevamento si concentra prevalentemente su suini e bovini da latte. Alcune aziende allevano la Varesese, l'unica razza bovina autoctona della Lombardia, mentre altre allevano anche cavalli, asini, pecore e animali da cortile tradizionali. Alcune piccole

realità di allevamento ittico producono trote e storioni.

Il Marchio di Qualità ambientale

Il progetto marchio nelle aree protette nasce in Regione Lombardia con l'obiettivo di individuare nella compatibilità ambientale il valore aggiunto dell'agricoltura attuata nelle aree protette, qualificandola rispetto a quella che si svolge altrove, e fornendo agli agricoltori una concreta prospettiva di valorizzazione economica delle produzioni ottenute nell'area protetta stessa.

La Regione ha quindi dotato i Parchi degli strumenti tecnico giuridici necessari per

cedere i propri marchi alle aziende agricole particolarmente impegnate. Queste aziende, per ottenere il marchio, devono impegnarsi ad attuare azioni ambientali, oltre alle tecniche agronomiche sostenibili già in atto. Il Parco ha colto la sfida lanciata dalla Regione valutando anche la trasformazione delle caratteristiche delle aziende del Parco negli ultimi anni. Queste, infatti, hanno compreso la nuova domanda di servizi che arrivava dalla società: richiesta di luoghi di ricreazione, di ristoro, di spazi verdi ma anche di luoghi didattici e culturali. Le aziende, tramite la vendita diretta, hanno saputo soddisfare la richiesta dei

A sinistra, un gregge di pecore al pascolo.
A destra, cicogna in una risaia.
On the left, a flock of sheep feeding.
On the right, a stork in a paddy field.

consumatori, che non è diretta solo dalla necessità di acquistare prodotti con minore spesa, ma è soprattutto dettata da motivi etici e dal desiderio di una migliore conoscenza dei processi produttivi.

Il Parco, tramite il marchio ha dato valore ambientale a tutti gli interventi che le aziende hanno attivato negli ultimi anni. Tali interventi possono essere inerenti il risparmio energetico, la conservazione del paesaggio, l'aumento della biodiversità, la trasformazione del prodotto in azienda, la riduzione della filiera, il minor utilizzo di imballaggi, la riduzione della quantità di rifiuti, la didattica, il mantenimento degli edifici tradizionali, il recupero attuato con materiali locali, ecc. Queste e altre sono state considerate "azioni ambientali". Il Parco promuove tutti gli agricoltori che attuano queste azioni e rilascia all'azienda il proprio Marchio di "produttore di qualità ambientale". Il Marchio viene concesso in seguito a un'attenta valutazione operata da una commissione costituita dalle organizzazioni professionali, dalle associazioni dei consumatori, da un esponente della Camera di Commercio e dal Parco stesso.

which use the same techniques. Parco Sud has taken up the challenge of the Region, taking into account the transformations of the features of farms in recent years. In fact, these have been able to satisfy a new services demand arising from society: requests for recreation centres, for rest areas, for green spaces, but also for educational and cultural sites. Companies have been able to satisfy the consumers' demand through direct sale, not only due to the reduction of the purchase price, but also because direct sale encounters the desire for high ethical products and the request to know more about the stages of the production process. Thus the Park, through its label, has given an environmental value to every action undertaken by farms in recent years. This has signified energy-saving, landscape protection, biodiversity increasing, products transformation within the companies, supply chain reduction, lesser use of packaging, waste reduction, education, conservation of traditional buildings, recovery made through local materials, etc... These and others have been recognised as "environmental actions". The Park supports farmers who implement this kind of activities and it issues its quality label of "environmental quality producer". The label is released only after a close examination conducted by a committee formed by professional organisations, consumers associations, representatives of the Chamber of Commerce, and the Park. The Park appoints labels of different degrees: bronze, silver and gold, depending on the received evaluation score. What's more, companies benefit from an adequate campaign of communication and promotion. On the other side, farms commit themselves to run their business undertaking the largest possible number of environmental actions. In order to assure citizens about the continuity of the declared measures, the Park provides for a regular monitoring, so that, in the case of lack of commitment, it establishes a penalty proportioned to the offense. Therefore, the Park becomes a lab where entrepreneurs adopt and exchange ways of production, which have in common

the lowest impact on the environment. It is important to underline that this project has been realised through a long process of sharing objectives among companies, professional associations, and through an appropriate information from the Region of Lombardy. Farmers have regularly attended work meetings with the Park's technicians, actively contributing to the success of the plan. So far 29 farms have obtained the label "environmental quality producer".





A sinistra, un gruppo di bovini.

Sotto, una cascina.

A destra, una cascina a Vernate.

On the left, a group of cattle.

Bottom, a farmhouse.

On the right, a farmhouse in Vernate.

Il Parco fornisce il proprio Marchio di prestigio diverso: bronzo, argento e oro, a seconda del punteggio raggiunto. Le aziende, inoltre, vengono valorizzate attraverso un'adeguata campagna di comunicazione e di promozione. Le aziende, per parte loro, si impegnano a gestire la propria attività attuando il maggior numero possibile di azioni ambientali. Al fine di dare garanzia al cittadino della continuità delle azioni dichiarate, il Parco prevede un controllo periodico che, in caso di mancata continuità degli impegni, porta a una penale dal peso proporzionato alla gravità dell'infrazione commessa. Il Parco diventa quindi un laboratorio dove gli imprenditori adottano e si

scambiano modi di produrre che hanno in comune la riduzione dell'impatto ambientale. È importante ricordare che questo progetto è stato realizzato attraverso un lungo lavoro di condivisione degli obiettivi con le aziende e con le organizzazioni professionali e attraverso una puntuale informazione a Regione Lombardia. Gli agricoltori hanno presenziato con continuità agli incontri di lavoro con i tecnici del Parco, partecipando attivamente alla riuscita del progetto. Oggi sono 29 le aziende agricole a cui è stato già rilasciato il Marchio di "produttore di qualità ambientale".

I Prodotti del territorio

Sono sempre più le aziende agricole e agrituristiche del Parco che offrono prodotti tipici di altissima qualità, lavorati secondo tradizione e con metodi artigianali, trasformati in proprio e proposti in vendita diretta, oppure utilizzati nella preparazione di piatti semplici e genuini. Sono numerose anche le aziende che vendono il **latte** crudo sfuso, cioè appena munto e non pastorizzato, cui si affiancano gli yogurt, il burro e la panna fresca. Diversificata è la produzione di **formaggi**, tra cui spiccano quelli a Denominazione di Origine Protetta (DOP): Gorgonzola, Grana Padano, Provolone, Quartirollo, Salva e





Taleggio. Dagli allevamenti provengono le **carni** di manzo, vitello, vitellone e maiale, dai cortili pollami e conigli. Tra gli insaccati ci sono vari tipi di salami, salicce, sanguinacci e la tipica mortadella di fegato. Prodotto tipico per eccellenza, il **riso** viene commercializzato in diverse varietà quali Arborio, Carnaroli, Balilla, Vialone nano, Venere, Selvaggio rosso, così come le farine di frumento, di mais, bramata da polenta, di riso. Grazie alle piante mellifere che vegetano nei boschi e sottoboschi del Parco Agricolo Sud Milano, gli apicoltori producono **miele** di millefiori, di acacia, di tiglio e melata. Le varietà di **frutta e ortaggi** vengono trasformate e conservate sotto forma di marmellate, confetture, composte, sottoli, sughi e salse. Infine la presenza sul territorio di alcuni microbirrifici, ha condotto alla produzione di questa bevanda molto apprezzata dai consumatori.

La Vendita diretta e il Mercato della Terra

Nel corso degli ultimi anni alcune aziende agricole, sviluppando la vendita diretta

Local Products

Following traditional and artisan methods, companies and touristic farms of Parco offer very high quality products, which they either process and offer for direct sale, or they use for the preparation of genuine and simple food.

There are a lot of farms that sell raw milk in bulk, straight from the cow and unpasteurised, rich in vitamins and milk enzymes, or cow's and sheep's milk, yoghurt, butter, and fresh cream. The production of cheese is very diversified, and notable are D.O.P. (Protected Denomination of Origin) products:

Gorgonzola, Grana Padano, Provolone, Quartirola, Salva and Taleggio. Breeding farms produce beef, veal and pork meat, poultry, rabbit, and it is possible to buy wild game meat. There are different kinds of sausages as salami, sausages, black pudding, and the characteristic liver mortadella. Egg production is abundant, especially from free-range chickens.

Being the distinctive local product, rice is sold in different varieties such as Arborio, Carnaroli, organic and wholemeal Carnaroli Balilla, Vialone nano, Venere, Selvaggio rosso, as well as wheat, corn, polenta and rice flour. Thanks to the many woods and undergrowth plants of Parco Sud, beekeepers produce honey from mixed blossoms, from thorn trees, limes, chestnuts and also honeydews. The numerous varieties of fruits and vegetables are processed and preserved as jams, marmalades, compotes, pickles, sauces

and dips. Last but not least, there is beer: it is made by microbreweries, and it is very appreciated by its consumers.

Direct Sale and the Farmers' Market

Over the last few years farms have established a direct relationship with costumers, having developed direct sale. The direct purchasing of farms' products has brought advantages both to citizens as well as to companies themselves, other than to the environment, so that it is worth talking about it. Direct sales have permitted to get the city, and then costumers, closer to the countryside, with the benefit of augmenting their knowledge of the territory of Parco Agricolo Sud Milano, while letting them appreciate the quality of its products, bringing at the same time undeniable positive effects to the environment, due to the shortening of the supply chain. Direct sale is associated with the Farmers' Market, which farms of the Park, the non-profit association Slow Food and municipality of Milan, organise every two months in Milan. The market has achieved great success, having gathered the attention of costumers, as a result of a high quality agricultural and food production, that is based on the criteria of environmental sustainability, biodiversity conservation and traditional knowledge.

Educational Farms

Educational farms come from projects of companies, which open their doors to schools and organised

A fianco, dettaglio di una risaia.

A destra, un trattore al lavoro in una risaia.

Beside, detail of a paddy field.

On the right, a tractor at work in a paddy field.

delle loro produzioni, hanno instaurato un rapporto diretto con il consumatore. L'acquisto dei prodotti direttamente in azienda, ha permesso di sviluppare una serie di vantaggi sia per il cittadino sia per le stesse aziende, oltre che per l'ambiente. La pratica della vendita diretta in azienda, infatti ha permesso di avvicinare sempre più la città e quindi i consumatori alla campagna, con l'indubbio vantaggio di una maggiore conoscenza da parte dei cittadini del territorio del Parco Agricolo Sud Milano e al contempo ha permesso di fare apprezzare la qualità dei prodotti con indubbi riflessi positivi anche sull'ambiente, grazie all'accorciamento della filiera. Alla vendita diretta in azienda si accompagna il **Mercato della Terra**, che gli agricoltori del Parco, insieme all'Istituzione, a Slow Food e al Comune di Milano, hanno sviluppato con cadenza bimensile a Milano città. Il Mercato della Terra oggi è una realtà di grande interesse che ha raccolto l'attenzione da parte dei consumatori, grazie ad una produzione agricola e alimentare di qualità basata su criteri di sostenibilità ambientale, di salvaguardia della biodiversità e dei saperi tradizionali.



Le Fattorie Didattiche

Le fattorie didattiche nascono da un progetto educativo delle aziende e aprono le porte alle scuole e ai gruppi organizzati in un'ottica di multifunzionalità, di offerta di nuovi servizi, di forme di reddito supplementare e quindi rappresentano un'occasione di interazione con il mondo della scuola, di rapporto continuativo con gli insegnanti, di coinvolgimento attivo dei ragazzi attraverso laboratori ed esperienze pratiche "imparare-facendo", un'opportunità di incontro e reciproco arricchimento fra generazioni. Alle finalità sin qui elencate si aggiunge una forte valenza socio-cultu-

rale: le fattorie didattiche si propongono infatti di creare un legame stabile tra aziende e territorio creando dei veri e propri centri territoriali di educazione ambientale ed alimentare a disposizione di scuole e famiglie. Le fattorie didattiche offrono dei legami con la natura ma anche con le dimensioni sociali, economiche, tecniche, politiche e culturali dell'ambiente. In un contesto territoriale come quello del Parco Agricolo Sud Milano gli obiettivi principali di una fattoria didattica sono molteplici, quali:

- valorizzare la relazione città-campagna;
- creare interesse per la scoperta dell'am-



- biente e dell'attività agricola;
- favorire il recupero del valore culturale e ambientale del proprio territorio;
 - valorizzare l'importanza e il ruolo sociale dell'agricoltura;
 - conoscere piante e animali della fattoria;
 - sensibilizzare al rispetto dell'ambiente e al ritmo della natura;
 - conoscere l'origine dei prodotti alimentari e il percorso dal campo alla tavola;
 - educare al consumo consapevole attraverso la comprensione delle relazioni esistenti tra sistemi produttivi, consumi alimentari e salvaguardia dell'ambiente.
- Gli obiettivi elencati e un buon lavoro di programmazione creano sicuramente per le aziende una nuova frontiera di sviluppo e al contempo generano nuove forme di reddito incrementando sistemi di rete fra la realtà interna al Parco e quella esterna.

I Distretti agricoli

I distretti agricoli nascono come una declinazione più ampia del concetto di distretto produttivo definito negli anni '90, il cui fine era quello di promuovere forme associative altamente specializzate in territori con

groups, following a perspective of multi-functional services supply, and of new sources of additional income, so that these farms stand as an occasion of interaction with schools, of ongoing relations with teachers, of active involvement of youngsters through workshops and experiences of "learning while doing", being an opportunity of mutual enrichment among generations. A fundamental socio-cultural value has to be added to the aims listed above: educational farms have the purpose of creating territorial centres for environmental and food education, made available to schools and families. The key feature of the farm is that it offers connections both with nature and with social, economical, technical, political and cultural aspects of the environment.

The main objectives of an educational farm in an area such as Parco Agricolo Sud Milano are various:

- *Enhancing the relation between the city and the countryside. Arising interest in the discovery of the environment and of agriculture.*
- *Promoting the recovery of the cultural and environmental value of the territory.*
- *Giving relevance to agriculture and its social role.*
- *Learning about animals and plants in the farm.*
- *Raise awareness of the need to respect the environment and the rhythm of nature.*
- *Learning about the origin of food and its route "from farm to fork".*
- *Educate conscious consumers, by understanding the*

existing relations between production systems, food consumption, environment protection.

These aims, together with an adequate planning, may definitely be for companies a new development frontier, while generating new forms of income and increasing networks between the reality inside the Park and the one outside.

Agricultural Districts

Agricultural districts were born bringing a wider meaning with respect to business clusters, which had been organised in the 90s with the purpose of promoting high specialised associations and of developing entrepreneurship in territories characterised by particular identities. The Region of Lombardy, presenting a law and subsequent acts, based on what had been established for business clusters, has pinpointed the elements of the agricultural sector which are necessary to let farms express their potentialities at an environmental, social and economical level. Picking up these opportunities, companies of Parco Agricolo Sud Milano have organised associations that have brought to the creation of four agricultural districts. Distretto Milanese Agricolo (DAM) (Agricultural District of Milan), instituted in 2011, gathers 31 farms from the territory of the City of Milan, and presents as its purposes the rehabilitation and recovery of the rural architectural heritage, the environmental and landscape restoration of agricultural land, as well as educational and products marketing activities, with a



particolari identità, finalizzate allo sviluppo dell'imprenditorialità di quello specifico territorio. Regione Lombardia, mutuando quanto veniva previsto per i distretti produttivi, ha individuato nel comparto agricolo gli elementi necessari affinché le aziende agricole potessero esprimere al meglio le loro potenzialità in campo ambientale, sociale ed economico. Raccogliendo queste opportunità, le aziende agricole del Parco Agricolo Sud Milano, hanno sviluppato forme associative che hanno dato origine oggi a quattro diversi distretti agricoli.

Distretto Agricolo Milanese (DAM), nato nel 2011, raccoglie 31 aziende agricole del territorio della città di Milano e si pone come finalità il risanamento e recupero del patrimonio architettonico rurale, la riqualificazione ambientale e paesaggistica del territorio agricolo, oltreché attività di tipo educativo e di commercializzazione delle proprie produzioni, cercando di valorizzare gli spazi aperti di Milano nell'ottica di una sempre migliore integrazione della città con la campagna.

Distretto Riso e Rane, nato nel 2011, riunisce 63 aziende agricole del territorio posto

in parte nel Parco Agricolo Sud Milano e in parte nel Parco del Ticino. Le aziende di questo comparto sono caratterizzate da un'importante produzione risicola, sia per i quantitativi che per la qualità. Muovendo da tali caratteristiche le aziende agricole del Distretto operano per la promozione di azioni comuni per il mantenimento e la valorizzazione del patrimonio ambientale strettamente connesso alla coltivazione del riso, compresa la rete irrigua e qualità dell'acqua d'irrigazione. Ulteriori obiettivi comuni sono la promozione e la valorizzazione del patrimonio rurale al fine di creare nuove strutture ricreative legate alla trasformazione e vendita dei prodotti, alla ristorazione e all'alloggio per incentivare il turismo rurale.

Distretto Neorurale delle Tre Acque, nato nel 2012, ha raccolto l'adesione di 40 aziende agricole, che sono localizzate tra i fiumi Ticino, Adda, Po, un'area di elevato interesse non solo agricolo, ma anche paesaggistico, ambientale e storico culturale, tutelata da diversi Parchi. Obiettivo generale del progetto è favorire il permanere delle attività agricole nell'area metropolitana attraverso lo sviluppo di attività multifunzio-

nali e la produzione di servizi correlati con l'attività agricola tradizionale, la fruizione e la riqualificazione ambientale.

Distretto Agricolo Adda Martesana

L'idea di istituire il Distretto Agricolo Adda Martesana (D.A.M.A.) nella porzione più a Est del Parco nasce nel 2016, quando, supportate dall'Amministrazione del Comune di Liscate e da alcuni ricercatori della facoltà di Agraria, circa 20 aziende agricole decidono di creare una solida collaborazione. Il riconoscimento del Distretto da parte di regione Lombardia arriva nel 2017. Le aziende del Distretto operano con caratteristiche di mutualità, perseguendo l'interesse pubblico generale, senza fini di lucro, nell'ottica del mantenimento di un'agricoltura professionale profondamente integrata e legata al territorio. Ad oggi le 20 aziende agricole che aderiscono al D.A.M.A. coprono un territorio complessivo di circa ha. 10.085. Ogni aderente ha prerogative proprie, c'è chi si dedica alle attività di trasformazione, chi all'allevamento, alcune aziende coltivano cereali, altre orticole. Infine, le aziende agrituristiche sono in grado di ospitare chiunque voglia passare una

A sinistra, la mietitura.
A destra, una cascina a Vanzago.
On the left, the harvest.
On the right, a farmhouse in Vanzago.



giornata in atmosfera famigliare, gustando cibi genuini di elevata qualità.

Distretto Agricolo Valle Olona

L'idea di chiedere l'accREDITAMENTO di un Distretto Agricolo che interessa i territori del fiume Olona nasce all'inizio del 2011. Oggi aderiscono al distretto circa 30 aziende agricole delle Province di Varese e Milano, una parte delle quali interessa l'area nordoccidentale del Parco. Identificandosi con l'ambito vallivo dell'Olona e con il Consorzio del Fiume Olona, il Distretto Agricolo fluviale offre al territorio la possibilità di perseguire l'obiettivo di realizzare azioni orientate ad uno sviluppo sostenibile e inclusivo rispetto alla tutela dei beni comuni di acque, suolo e biodiversità.

Per ulteriori informazioni sul tema consulta il sito: www.cittametropolitana.mi.it/parco_agricolo_sud_milano alla voce agricoltura

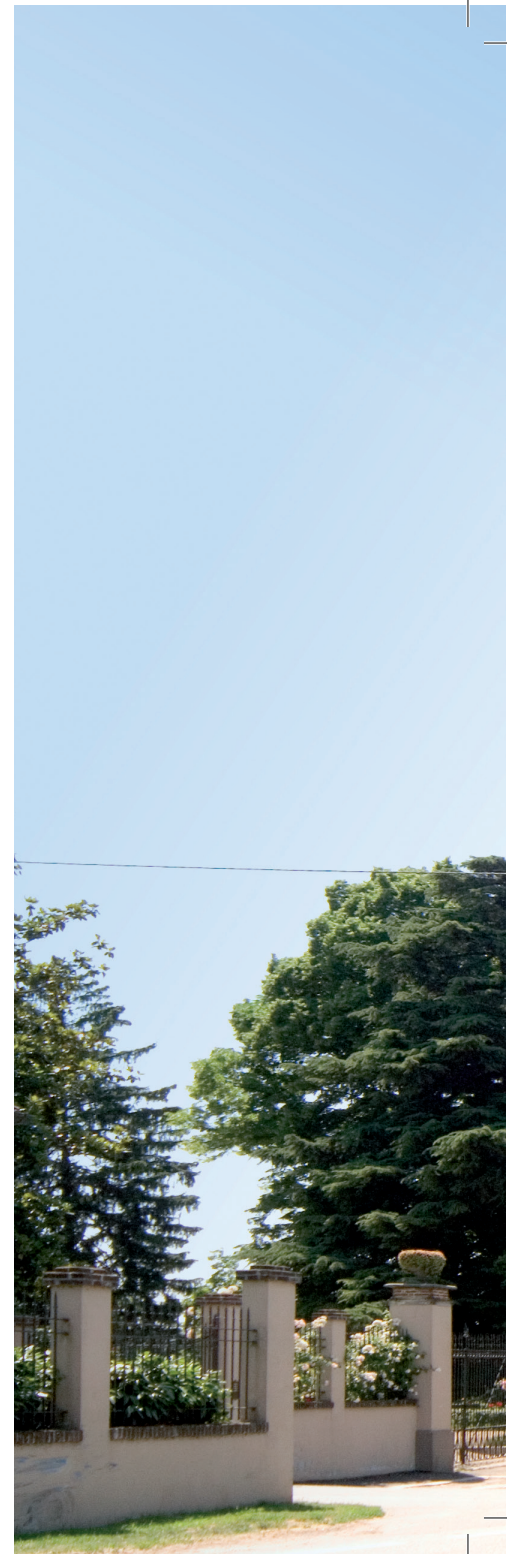
For more information please visit: www.cittametropolitana.mi.it/parco_agricolo_sud_milano Agriculture section

view to enhance open spaces around Milan for a better integration of the city with the countryside. Distretto Riso e Rane (Rise and Frogs District), constituted in 2011, comprehends 63 farms of the south-west portion of Parco Agricolo Sud Milano. In this area, companies are characterised by rice production, relevant for its quantity and quality. On the basis of these features, farms of the District operate for the promotion of joint actions directed to the maintenance and enhancement of the environmental heritage, strictly related to rice cultivation, in particular for what the irrigation system and the quality of waters regards. Additional common purposes are the promotion and enhancement of the rural tradition, through the creation of recreational facilities linked to the processing and sale of products, and to catering and accommodation structures, in order to promote tourism. Distretto Neorurale delle Tre Acque (New rural district of the three springs), born in 2012, has collected the accession of 40 farms, located among the rivers Ticino, Adda, and Po, in an area that has not only a high agricultural value, but also landscaping, environmental, historic, cultural relevance, and which is protected by many parks. The overall aim of the project is to help farms in the metropolitan area, developing multi-functional activities and the production of services related to traditional agriculture, and to the enjoyment and enhancement of the environment.

Distretto Agricolo Adda Martesana
The idea of establish Distretto Agricolo Adda Martesana (D.A.M.A.), in the most eastern area of the Park, develops

in the 2016, when, supported by the Administration of the municipality of Liscate and some researchers of Agriculture faculty, about 20 farms decided to create a sturdy collaboration. The recognition of the District from Regione Lombardia was obtained in 2017. District's farms operate with mutuality characteristics, following the general public interest, without purpose of profit, in the direction of keeping a professional agriculture deeply integrated and linked to the territory. Currently the 20 farms that join the district cover a territory about 10.085 ha. Each participant has its own prerogatives, there are those who practice activities of trasformation, those specialized in breeding, some farms cultivate cereals, others horticultural. Finally, the agritourisms are able to accommodate anyone who wants to spend a day in a familiar atmosphere, enjoying the high quality genuine food.

Distretto Agricolo Valle Olona: the idea that the territory crossed by the river Olona could apply for becoming an agricultural district rose in the early 2011, and today it comprehends about 30 farms of the Provinces of Varese and of Milan, some of which are situated in the northern part of the Park. Corresponding to the valley of the river Olona and to the Consorzio del Fiume Olona (Consortium of the River Olona), the agricultural district presents to the territory the possibility to implement action plans aiming at a sustainable and inclusive development of the communal resources, such as water, soil and biodiversity.



I MONUMENTI NEL PARCO SUD

MONUMENTS





La Storia, la Cultura e l'Arte

Segnato dallo scorrere del tempo in forme che ancora oggi sopravvivono al susseguirsi degli avvenimenti che ne hanno scandito la trasformazione, il territorio del Parco Agricolo Sud Milano può essere definito un museo a cielo aperto che racconta dal Medioevo al '900 l'avvicinarsi di famiglie aristocratiche, feudatari e signorie, ordini monastici, artisti e mecenati. Le cascine, numerose e ancora attive, mantengono vive le forme e le tradizioni del sapere agricolo tramandato nei secoli, presentando spesso elementi architettonici che le identificano come strutture fortificate a presidio del territorio, in affianco ai maestosi castelli e alle rocche che ancora connotano mirabilmente il territorio del Parco.

Piccole chiese campestri, cappelle gentilizie, antichi monasteri, oratori, certose, abbazie medievali e santuari testimoniano un culto che attraverso i secoli si esprime in forme ora semplici e rigorose, ora or-

nate e scenografiche, in stili che segnano il passare del tempo ma che perpetuano un medesimo sentire di fede e devozione. Le architetture di pregio, dimore di famiglie nobili proprietarie di terreni, hanno rappresentato luoghi presso cui ritirarsi in occasione delle vacanze o delle stagioni di caccia.

Le collezioni di oggetti, attrezzi, macchinari e vestigia del passato agricolo e manifatturiero lombardo sono il tema conduttore dell'allestimento di alcuni piccoli musei, che mantengono viva la memoria di un territorio molto particolare, consentendo anche alle nuove generazioni di conoscere le proprie radici.

Le Cascine

Il territorio del Parco è ricchissimo di nuclei rurali, che, per il loro valore storico, architettonico e paesaggistico, risultano tutelati non solo dalle norme del Parco, ma anche dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio. Il loro numero elevatissimo è testimonianza del modo di lavorare e di vivere della civiltà contadina. Le cascine appaiono nel silenzio della campagna attorniate da un reticolo di strade rurali, alzaie dei navigli, percorsi ciclabili, rogge, canali, chiuse e fontanili. I caratteri architettonici rispondono alla classica struttura della cascina lombarda, con corte quadrata chiusa, e mostrano una genuina bellezza, spesso arricchita da elementi particolari quali: ghiacciaie per la conservazione degli alimenti, cappellette e mulini, che nell'insieme mostrano un'origine povera ma concreta. Il recupero di questo patrimonio storico, legato all'architettura rurale cosiddetta minore, rappresenta una gran-

A sinistra, il Castello Visconteo di Cassino Scanasio a Rozzano.

A destra, il Castello di Peschiera Borromeo e l'Antico Monastero a Colturano.

On the left, the castle Castello Visconteo di Cassino Scanasio in Rozzano.

On the right, Castello di Peschiera Borromeo and the ancient monastery of Colturano.



History, Culture and Art

Marked by the passage of time in ways that still survive the sequence of events that have accompanied its transformation, the area of Parco Agricolo Sud Milano can be seen as an open-air museum which tells us about the succession of aristocratic families, feudal lords and lordships, monastic orders, artists and patrons since the Middle Ages until the twentieth century.

The copious farmhouses, still active, have kept traditions and agricultural knowledge alive over the centuries, and some exhibit architectural elements that identify them as fortified structures in defence of the territory, beside the majestic castles and fortresses that were guard to Parco Sud and that still adorn it. Small country churches, noble chapels, ancient monasteries, oratories, Carthusian monasteries, medieval abbeys and shrines bear witness to a religious cult, which through centuries has been expressed in both simple and severe, decorated and spectacular forms, through styles that mark the flow of time, but at the same time perpetuate an unchanging faith and devotion. The precious pieces of architecture, the noble families' houses, have been places where to retreat to, during holidays or hunting seasons.

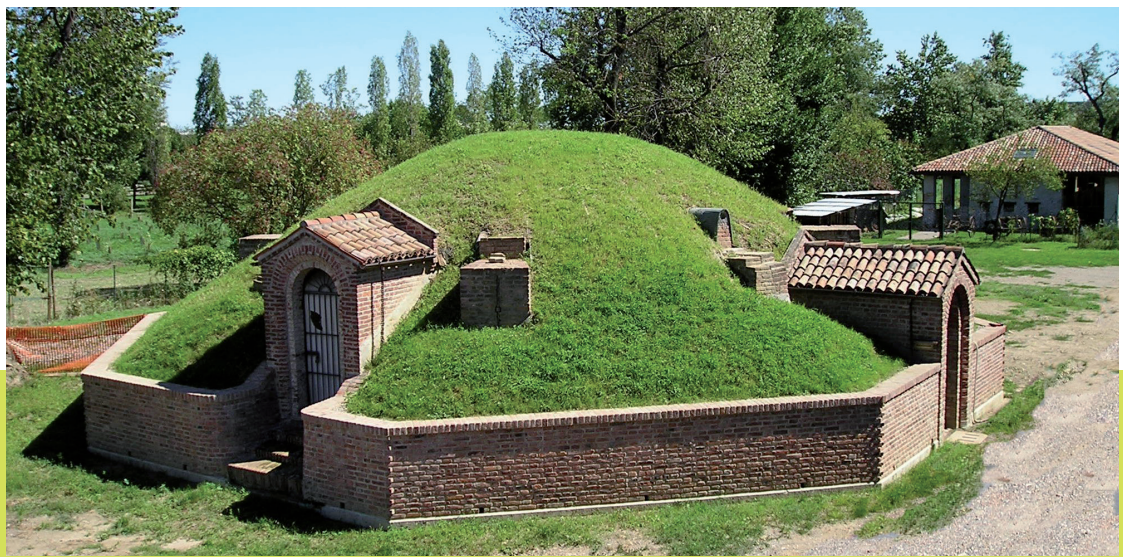
The collections of objects, tools, machineries and traces of the agricultural and manufacturing history of Lombardy are the main theme of some small museums, which preserve the memory of this very special land, permitting new generations to learn about their origins.

Farmhouses

The Park is extremely rich in farmhouses, rural cores which are safeguarded because of their historical, architectural and environmental value, not only by the rules of the Park, but also by the Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio (the Superintendence of Architectural and Landscape Heritage). Their high number witnesses the ways of living and working of the rural culture; they emerge in the silence of the country surrounded by a network of countryside roads, towpaths of the canals "navigli", cycle paths (some open, others under construction), ditches, canals, locks and springs. The architectural features correspond to the classical structure of farmhouses in Lombardy, presenting a square closed courtyard, and show a genuine beauty, often enriched by particular elements as ice boxes for the preservation of food, chapels and windmills, which recall a poor but

authentic origin. The recovery of this heritage, related to the rural architecture so-called "minor", represents a great opportunity for the Park. Significant restorations of farmhouses and other manufactures of the rural tradition have already been realised: examples are the Giazzeria (icebox) in Cornaredo, the agricultural museums in Albairate and San Giuliano, farmhouses in Albairate, Assago, Buccinasco, Milan and Rozzano, that being locations for expositions and cultural activities, are a fundamental resource for an agricultural park, for what a cultural, educational and recreational function regards.

Cascina Vione, a hamlet of Basiglio, is a historic village dating back to 1086. Recovered and restored as a civil residence, it retains its two original eighteenth-century square entrances with portals, the Church of St. Bernardo and an old mill. At Gudo Garbaredo, a hamlet of Buccinasco, Cascina Cassinazza was transformed into a Benedictine monastery of Saints Pietro and Paolo in 1971. Cascina Robbiolo is one of the most ancient, as documents dating back to the twelfth century testify, while the fifteenth century Cascina Fagnana has remained active until 1974. There are many farmhouses in Carpiano, almost all still working, as



de opportunità per il Parco. Alcuni interventi significativi di recupero di cascine e di altri manufatti legati alla tradizione agricola sono stati già realizzati: prendiamo ad esempio la *ghiacciera* (ghiacciaia) di Cornaredo, i musei agricoli di Albairate e San Giuliano, le ristrutturazioni di cascine ad Albairate, Assago, Buccinasco, Milano e Rozzano trasformate in centri di attività espositiva e culturale, costituiscono una risorsa importante per il Parco Agricolo, sia in termini di fruizione culturale, che educativa e ricreativa.

Cascina Vione è una frazione del Comune di Basiglio ed è un borgo storico risalente al 1086. Recuperata e restaurata a residenza civile, mantiene l'impianto originario quadrangolare con due ingressi principali segnati da portali del '700, la chiesa di San Bernardo e un antico mulino. Presso Gudo Garbaredo, frazione di Buccinasco, **Cascina Cassinazza** è stata

trasformata nel monastero Benedettino dei Santi Pietro e Paolo nel 1971. **Cascina Robbiolo** è una delle più antiche come testimoniano documenti risalenti al XII secolo, mentre **Cascina Fagnana** è del XV secolo ed è rimasta attiva fino al 1974. Le cascine di Carpiano sono numerose e pressoché ancora tutte funzionanti; tra queste **Cascina Zunico**, che trae le sue origini nel 1600, costruita dai monaci Benedettini, dediti all'agricoltura e alla pastorizia. All'interno della stessa si conserva ancora l'oratorio di Sant'Ambrogio. A Casarile **Cascina Porchera** deve il suo nome agli allevamenti di suini già attivi nel Medioevo e conserva affreschi recuperati nel XX secolo. **Cascina Melone** fu fondata dai monaci Certosini nel XV secolo, mentre **Cascina Colombera** è citata in alcuni documenti fin dal 1398. Cernusco sul Naviglio conserva **Cascina Imperiale**, di origine medievale: l'ingresso

è protetto da una torre nella quale sono ancora visibili decorazioni del XV secolo. Sorge a fianco dell'oratorio di San Bernardino, del 1643. **Cascina Ronco** (o Casa Litta Melzi) ha perduto il giardino storico e la cappella gentilizia, mentre mantiene alcuni affreschi del XVI secolo e i simboli araldici della famiglia Litta. A Cisliano **Cascina Scanna**, sede ancora oggi di attività agricole, con agriturismo e servizi di ospitalità, è inserita in un complesso la cui origine risale al IV secolo, come testimoniato da ritrovamenti affiorati durante scavi archeologici. Gli edifici rurali sono databili al XVI secolo e comprendono un palazzo padronale e l'oratorio di San Bernardo, con la bellissima torre campanaria, numerosi affreschi e un crocifisso ligneo. **Cascina Favaglie-San Rocco** a Cornaredo racchiude una ghiacciaia (*giassera*, in dialetto milanese) tra le più grandi della provincia di Milano, restaurata grazie

A sinistra, la Ghiacciaia della Cascina Favaglie-San Rocco a Cornaredo.

A destra, la Cascina Zunico a Carpiano.
On the left, the icebox of the farmhouse Cascina Favaglie-San Rocco in Cornaredo.
On the right, Cascina Zunico in Carpiano.

all'intervento del Parco Agricolo Sud Milano, e sede di un Punto Parco. In uso per la conservazione dei cibi dal '700 e fino al 1945, ha una base di 10 metri per un'altezza di 6. La cupola a tutto sesto, ricoperta di terra per l'impermeabilizzazione e la conservazione del ghiaccio, è in mattoni di cotto. La struttura ha due ingressi separati per introdurre ghiaccio e alimenti. Quattro fori diametralmente opposti garantiscono il ricambio costante dell'aria.

A cavallo del Naviglio Grande si sviluppano gli edifici delle cinquecentesche **Casine Guardia di Sotto e Guardia di Sopra** di Corsico. Appartenute ai Visconti, rappresentano mirabilmente tipici esempi di grandi aziende agricole. I lunghi porticati ciechi lungo le sponde del canale proteggono le corti e le strutture padronali. Oggi cascina la Guardia di sopra, interamente restaurata, è sede del più grande centro buddista in Italia. Nell'area di **Cascina Belpensiero** a Dresano sopravvive tutt'oggi un platano secolare. Già conosciuta nel 1500, la struttura è teatro della gara podistica "Quater pass per un vitel" (Quattro passi per un vitello) che si tiene ogni anno



Cascina Zunico, built in the seventeenth century by the Benedictine monks, who were dedicated to agriculture and sheep farming. Within the Cascina, the oratory Oratorio di Sant'Ambrogio is still preserved. In Casarile Cascina Porchera owes its name to pig farms which were already operating in the Middle Ages and contains frescoes restored in the twentieth century. Cascina Melone was construed by the Carthusian monks in the fifteenth century, while Cascina Colomba is mentioned in documents of 1398. Cernusco Sul Naviglio preserves the medieval Cascina Imperiale: the entrance is protected by a tower where it is still possible to admire decorations of the fifteenth century. It is located next to the 1643 Oratorio di San Bernardino. Cascina Ronco (or Casa Litta Melzi) has lost its ancient gardens and noble chapel, while keeping some frescoes of the sixteenth century and the heraldic symbols of the Litta family. In Cislano, Cascina Scanna, where agricultural activities still take place, together with hosting and agritouristic services, dates back to the fourth century, as archeological finding evidence. The nearby rural buildings belong to the sixteenth century and

include a palace and the Oratorio di San Bernardo, with its beautiful bell tower, numerous frescoes and a wooden crucifix.

Cascina Favaglie-San Rocco in Cornaredo includes an icebox (called "giassera", in Milanese dialect), one of the largest in the Province of Milan, which was restored thanks to Parco Sud, and which hosts today a Park information point. Used for storing food since the eighteenth century until 1945, it has a base of 10 meters and a height of 6 meters. Block arches form the cupola, which is made of terracotta tiles, covered with earth in order to render the ice storage waterproof. The structure has two separate entrances for ice and food. Four diametrically opposed holes ensured air change. Along the canal Naviglio Grande, in Corsico, the sixteenth-century buildings of Cascina Guardia di Sotto and Cascina Guardia di Sopra emerge. They belonged to the Visconti family, and are fantastic examples of large farms. The long arcades along the banks of the canal protect the courts and the lords' houses. Nowadays Cascina Guardia di Sopra fully restored, is home to the largest Buddhist center in Italy. In the farmyard of Cascina

A sinistra, Villa Biancani Greppi a Cernusco sul Naviglio.
A destra, la Cascina Boscaccio a Gaggiano e la Cascina Guardia di Sopra a Corsico.
On the left, Villa Biancani Greppi in Cernusco sul Naviglio.
On the right, the farmhouses Cascina Boscaccio in Gaggiano and Cascina Guardia di Sopra in Corsico.



a maggio.

È ancora attiva **Cascina Baitana** a Gaggiano, che risale al '600 e custodisce tracce del suo antico mulino. Del '700 è **Cascina Boscaccio**, oggi utilizzata per l'organizzazione di eventi. In territorio di Pieve Emanuele sorgono **Cascina di Sotto**, della prima metà del '700, in cui sono ancora visibili un mulino con ruota e ingranaggi montati, **Cascina Pizzabrasa**, vero e proprio centro rurale diviso in due insediamenti con una chiesetta, **Cascina Viquarterio** con la casa padronale.

Cascina Comune a Pregnana Milanese fu destinata a ricovero degli ammalati e dei moribondi durante l'epidemia di peste del 1630. Nel 1871, quando venne acquistata dalla famiglia Oldrati, sui muri della cascina vennero ritrovate moltissime croci segnate con il carbone a testimonianza del numero delle persone decedute durante la pestilenza. Nella struttura si possono ancora ammirare un bassorilievo, un piccolo altare e una torretta campanaria con una piccola campana. L'odierna **Cascina Roma** a San Donato Milanese è quanto rimane di un più ampio complesso rurale

che, si ipotizza possa essere stato in origine un monastero. Il restauro conservativo ha fatto sì che potesse ospitare un centro culturale e artistico e un'emeroteca.

Costituisce un *unicum* **Cascina Grande** a Vermezzo per via del restauro in stile medievale operato dall'allora proprietario e sindaco del paese nel 1920. Il cortile interno riproduce in sedicesimi le torri del Castello Sforzesco di Milano, merlature di confino separano le case rurali, i fienili sono ripartiti come chiese in tre navate, i silos in mattoni richiamano le forme di torri difensive. Bell'esempio di cascina fortificata è **Cascina Femegro** a Zibido San Giacomo: costruita in età rinascimentale sui resti di un edificio fortificato del XIII secolo, presenta quattro torrette a segnare gli angoli della corte interna. Nel medesimo comune sorgono **Cascina Ca' Grande**, che custodisce la Palazzina Pusterla Busca Pozzi, elegante edificio del '400, noto come Casino di Caccia con affreschi di scene cortesi, duelli ariosteschi e stemmi nobiliari e **Cascina Santa Marta**, tra le più antiche, che oggi ospita una comunità di Memores Domini.



Belpensiero, in Dresano, a centuries-old plane tree still survives. Already known in the sixteenth century, the structure is the scene of the foot race called "Quater pass per un vitel" (Four steps for a calf) which is held every year in May.

Cascina Baitana in Gaggiano is still active, it dates back to the seventeenth century, and contains traces of its old mill. Cascina Boscaccio belongs to the eighteenth century, and it is used as location for events. In the territory of Pieve Emanuele diverse farmhouses arise: Cascina di Sotto (first half of the eighteenth century), where a mill with its gears and wheel, Cascina Pizzabrasa, a very rural center divided into two settlements with a church, Cascina Viquarterio with its manor house.

Cascina Comune, in Pregnana Milanese, was intended as a shelter for sick and dying persons during the epidemic plague of 1630. In 1871, when it was purchased by the Oldrati family, on its walls were found many crosses marked with coal, bearing witness to the number of those who died during the plague. It is possible to admire a bas-relief, a small altar and a bell tower with a small bell.

Today's Cascina Roma in San Donato Milanese is all that remains of a larger rural estate that probably was at first a monastery. The restoration has made it possible to establish there a cultural and artistic centre and a newspaper library.

Cascina Grande in Vermezzo is unique because

of the medieval style restoration wanted by the owner, the town mayor, in 1920. The inner courtyard reproduces in a 1:16 scale the towers of Castello Sforzesco in Milan, while bordering battlements separate the rural houses, barns are divided by three aisles in the same way as churches, and brick silos recall defensive towers. As a fine example of a fortified farmhouse Cascina Femegro, in Zibido San Giacomo was built during the Renaissance on the ruins of a fortified building of the thirteenth century: it has four towers which mark the courtyard corners. In the same municipality other farmhouses are present, as the still functioning Cascina Ca' Grande, which shields the Palazzina Pusterla Busca Pozzi, elegant 15th century building, know as a hunting house, with frescos of scenes of courtly love, duels and noble coats of arms, and Cascina Santa Marta, one of the oldest, which hosts a community of Memores Domini.



A sinistra, il Castello Mediceo a Melegnano.
A destra, il Castello Visconteo a Binasco.
*On the left, the castle Castello Mediceo
in Melegnano.
On the right, Castello Visconteo in Binasco.*

Le Rocche e i Castelli

La presenza di castelli e siti fortificati testimonia la vita sul territorio ai tempi dei Visconti e degli Sforza, mentre nei secoli successivi alcune di queste costruzioni furono usate per il controllo delle campagne e dei lavori agricoli. Le ville intorno a Milano, sviluppatesi spesso lungo le strade d'acqua, i Navigli, hanno rappresentato il luogo di vacanza o di caccia della nobiltà milanese del '700 e dell'800.

Oltre ai più noti castelli di Binasco o Melegnano, sul territorio del Parco si ritrovano circa 90 luoghi fortificati, che interessano 36 Comuni. Si tratta talvolta di siti di cui rimangono lievi tracce sul territorio, in altri casi di edifici che il tempo ha destituito dalla primitiva funzione militare e spesso sotto le fattezze di un'elegante villa o di un complesso cascinale si nascondono le forme dell'antico castello.

Il **Castello Visconteo di Binasco**, oggi sede di uffici comunali, fu costruito nel XIV secolo a guardia di Milano. In stile gotico, ha una pianta quadrangolare, torri agli angoli ed era circondato da un fossato. Una lapide all'interno del castello commemora

la morte di Beatrice di Tenda, che nel 1418 venne fatta decapitare nel cortile insieme a un paggio suo presunto amante, dal marito Filippo Maria Visconti che le preferiva un'altra donna. Un altro **Castello Visconteo** sorge a **Buccinasco**, nella frazione di Buccinasco Castello cui presta il nome. A pianta quadrata e in mattoni a vista, venne eretto alla fine del '300 e rimaneggiato tra il '400 e il '500 fino ad assumere le forme attuali. Privo di strutture difensive, è ingentilito da un elegante colonnato ad arcate al piano terra e da un loggiato al primo piano con dieci campate. Il Castello, visibile da chi percorre la tangenziale ovest, non è stato ancora oggetto di restauro e di recupero ad adeguate funzioni.

Avutolo in dono da Gian Galeazzo Visconti, i Padri Certosini riedificarono il **Castello di Carpiano** nel 1549, trasformandolo da fortificazione in una grangia certosina di forma rettangolare con quattro torri a segnare gli angoli (oggi se ne vedono soltanto tre). In una pseudo torre più bassa delle altre si apre l'ingresso al Castello, un tempo completamente affrescato e dotato di ponte levatoio sull'antico fossato.

Sono visibili e ben conservati gli affreschi dell'oratorio di San Brunone, alcune sale del pian terreno e la ghiacciaia con copertura a cupola. A **Cusago** il **Castello Visconteo** fu fatto costruire da Bernabò Visconti nel 1350, come residenza di campagna e di caccia. Il Castello, infatti, ha una sola torre di guardia centrale in corrispondenza dell'ingresso, è privo di fossato e di torri angolari e presenta un portone a saracinesca. Filippo Maria Visconti fece scavare un canale nei pressi di Gaggiano per rendere il Castello raggiungibile dal Naviglio Grande. Dopo un secolo dalla costruzione, Ludovico il Moro lo fece ornare con la loggetta sporgente in facciata. Recentemente acquistato da un gruppo di privati, se ne prevedono il restauro e l'uso finalizzato a una serie di attività culturali. Attuale sede del Consiglio Comunale, la **Rocca Viscontea di Lacchiarella** fu fatta costruire da Matteo Visconti, Signore di Milano, sopra le fondamenta di un castello precedente. La pianta dell'edificio è a "L" con una corte centrale, la finitura è a mattoni a vista. Attuale sede di un Punto Parco, anticamente la Rocca era circondata dalla Roggia Tici-

nello e vi si accedeva tramite una passerella levatoia ancora visibile.

La prima fortezza che diede in seguito origine al **Castello Mediceo di Melegnano** venne edificata nel 1243 a difesa di Milano in quel tempo attaccata da Federico II, nipote di Barbarossa. Matteo I Visconti ampliò l'edificio, ma fu Bernabò Visconti a determinarne il riassetto in forma di castello, con pianta quadrilatera e torri angolari. Dopo il sapiente restauro degli anni tra il 1998 e il 2001, oggi si possono ammirare la facciata, il lato est e ovest, due torri, nonché alcuni splendidi affreschi della metà del XVI secolo. Il più antico possedimento dei Borromeo in Lombardia è il **Castello di Peschiera Borromeo**, di cui si hanno notizie sin dal 1422 quando Filippo Maria Visconti concesse a Vitaliano Borromeo di far fortificare un complesso rurale di proprietà dei monaci Agostiniani. In seguito fu scavato il fossato e costruito il ponte levatoio. Il Castello presenta una snella torre centrale, quattro torri angolari inusualmente rotonde, il fossato ancora pieno d'acqua che circonda integralmente l'edificio. All'interno l'ampio cortile quadrato è avvolto

Fortresses and Castles

The presence of castles and fortresses bears witness to how life was at the time of the Visconti and Sforza families: some of these buildings were means of control over the countryside and over farmers. Villas around Milan, often arising along the canals called navigli, have been vacation and hunting residences of the Milanese nobility of the eighteenth and nineteenth centuries.

Together with the famous castles of Binasco and Melegnano, there are about 90 fortresses in the territory of the Park, affecting 36 Counties: in some cases they are sites where slight traces remain, in others they are buildings which have lost their military functions or which hide under the actual structure of an elegant villa or of a rural enclosure.

The Castello Visconteo in Binasco, today's location of municipal offices, was built in the fourteenth century as guard to Milan. In Gothic style, with a quadrangular plan and towers at the corners, it was surrounded by a moat. A plaque inside the castle commemorates the death of Beatrice di Tenda, whom her husband Filippo Maria Visconti beheaded in 1418 in the courtyard together with her supposed lover, a page, because he preferred another woman. Another Castello Visconteo is in Buccinasco, in the hamlet of Buccinasco Castello, where it takes its name from. With a square plan and made of bricks, this castle was erected at the end of the fourteenth century and restructured between the fifteenth and sixteenth century, until it gathered its present form. Devoid of defensive structures, it is refined by an elegant colonnade with arches on the ground floor, and by a ten-spans gallery on the first floor. The castle can be seen from those who follow the western part of the ring-road of Milan and it has not yet been subject to restoration and recovery of its appropriate functions. Received as a gift from Gian Galeazzo Visconti, the

Carthusian monks rebuilt the Castello di Carpiano in 1549, transforming it from a fortress into a rectangular farm, with four towers at the corners (only three have survived till today). In a pseudo tower, shorter than the others, the entrance to the castle is situated, once completely painted and equipped with a drawbridge on the ancient moat. Well-preserved frescoes of the oratory of Saint Brunone can be seen, as well as some of the rooms on the ground floor and an icebox with a dome cover.

In Cusago the Castello Visconteo was built by Bernabò Visconti in 1350, as a country and hunting residence. The castle, in fact, has only one central guard tower at the entrance, it has no moat or towers, and it is provided with a door gate. Filippo Maria Visconti ordered a canal to be dug near Gaggiano, with the aim of reaching the castle sailing the Naviglio Grande. After a century since its construction, Ludovico il Moro adorned it with the loggia protruding on the front. It has been recently purchased by a group of private citizens, who will provide to its restoration and destination to a variety of cultural activities. Current location of the City Council, the Rocca Viscontea in Lacchiarella was built by Matteo Visconti, Lord of Milan, from the foundations of a previous castle. The plan of the building is "L" shaped with a central courtyard, and it is made of bricks. In the past the fortress was surrounded by Roggia Ticinello and access was given by a still visible drawbridge. Today it hosts one of the Park's information points. The very first fortress, which later gave rise to the Castello Mediceo in Melegnano, was built in 1243 to defend Milan, which at the time was been attacked by Frederick II, Barbarossa's grandson. Matteo I Visconti enlarged the building, but only Bernabò Visconti reorganised the castle's structure, adopting a quadrilateral plan and building corner towers. After a careful restoration realised between 1998 and



dall'edera: su un lato si apre un portico con nove arcate e dieci colonne, mentre sull'altro lato si trova la cappella gentilizia con pregevoli affreschi cinquecenteschi. Negli ambienti interni si possono ammirare uno scalone originale che conduce al primo piano, il salone d'onore con il camino in pietra, sale e stanze decorate e dipinte con le proprietà dei Borromeo. Il Castello, oggi di proprietà privata, ospita al suo interno alcune attività professionali.

Il **Castello di Tolcinasco** di Pieve Emanuele è un raro esempio di "castello agricolo" della Lombardia del XVI secolo, tempo in cui venne edificato per volere della famiglia D'Adda. La struttura rivela, infatti, nonostante le quattro torri angolari, una sua precedente destinazione a granaio, con il grande arco che consentiva il transito dei carri e il pavimento del piano superiore in pendenza per far scorrere il grano verso il basso. Il complesso oggi ospita un centro sportivo con campo da golf. Di non certa datazione è la costruzione del **Castello**

Visconteo di Cassino Scanasio a Rozzano. Alcuni documenti datano la presenza di un edificio rurale fortificato all'XI secolo, nel '400 venne restaurato, ma fu nel '500 che venne totalmente trasformato per volere della famiglia Trivulzio in un castello di campagna, con tanto di torri cilindriche ancora visibili. Le mura in laterizi nascondono un ampio cortile a pianta quadrata. Da ammirare sulla facciata le finestre monofore a ogiva che testimoniano lo stile gotico. Risalente al '600 è la **Rocca Brivio** di San Giuliano Milanese, che sorse probabilmente su un preesistente castello medievale. I rimaneggiamenti della struttura si susseguirono nei secoli senza alterarne la destinazione a residenza padronale, essendo cessate le necessità difensive.

Le Abbazie e i Santuari

L'Abbazia di Chiaravalle, che sorge in territorio del Comune di Milano, è tra i primi esempi di architettura gotica in Italia, pur mantenendo anche linee romaniche. Fu fondata nel 1135 nella Pieve di San Donato dai monaci Cistercensi che trasformarono i terreni circostanti attraverso una sapiente opera di bonifica e l'introduzione di nuove colture. La chiesa, consacrata nel 1221, presenta oggi la sua facciata originaria a capanna grazie a un restauro del 1926 che smantellò i rifacimenti barocchi. La pianta è a croce latina ripartita in tre navate con volte a crociera sorrette da pilastri in cotto, alcuni dei quali decorati nel '600 dai fratelli Della Rovere, detti i Fiammenghini, cui si devono anche le opere del transetto e del presbiterio. Il chiostro duecentesco, di cui rimangono soltanto il lato settentrionale e due campate, conserva un affresco della prima metà del XVI secolo, raffigurante la Vergine in trono con Bambino onorata dai Cistercensi. Di grande fascino è la torre nolare che svetta sopra il tiburio, con due sezioni a forma ottagonale. La **Ciribiaccola**, come viene

A sinistra, il Castello di Corbetta.

A destra, il Molino Nuovo a Moncucco di Vernate e il Castello di Tolcinasco.

On the left, the castle Castello di Corbetta. On the right, the watermill Mulino Nuovo in Moncucco di Vernate and the Castello di Tolcinasco.



chiamata la torre in dialetto milanese, ospita la più antica campana montata a sistema ambrosiano e ancora oggi azionata a mano dai monaci. Annesso all'Abbazia si ritrova il *Molino ad Acqua*, citato per la prima volta in un testimoniale del 1238, che ne individua però solo il corpo centrale e le due ruote. Bisogna aspettare fino al 1700 per avere informazioni più precise sulla sua attività e sulla definizione dello spazio. Nel 1798 il Mulino, di proprietà dei monaci Cistercensi, viene venduto e subisce diverse trasformazioni, prima come casa del mugnaio e poi diviso addirittura in una dozzina di unità, finché viene definitivamente abbandonato intorno al 1963, con il trasferimento delle ultime famiglie. Sebbene i Cistercensi siano rientrati a Chiaravalle già nel marzo del 1952 - dopo più di un secolo e mezzo di forzata lontananza - la Comunità lo riacquisisce solo nel 1977.


L'antico Mulino è tornato a vivere nel 2009 dopo dieci anni di restauri, grazie agli investimenti della Città metropolitana di Milano, Ente Gestore del Parco Agricolo Sud Milano e della Comunità Monastica

2001, nowadays it is possible to admire the façade, the east and west side, the two towers, as well as some beautiful frescoes of the middle of the sixteenth century. The oldest possession of the Borromeo family in Lombardy is the Castello di Peschiera Borromeo, whose news go back to 1422, when Filippo Maria Visconti permitted Vitaliano Borromeo to strengthen a country house owned by the Augustinian monks. Later a moat was dug and a drawbridge construed. The castle has a slim central tower, four unusually round corner towers, and a moat still full of water that surrounds the whole building. Inside, the large square courtyard is covered by ivy: on one side there is a portico with ten arches and nine pillars, while on the other side there is the chapel which contains valuable sixteenth-century frescoes. Inside you can admire an original staircase leading to the first floor, the main hall with a stone fireplace, halls and rooms, that are decorated and painted representing Borromeo's properties. Nowadays, the castle is a private property where many professional activities find place. The Castello di Tolcinasco in Pieve Emanuele is a rare example of a "castle estate" of the sixteenth-century Lombardy, when it was construed by will of the D'Adda family. The structure reveals, in fact, in spite of its four corner towers, a previous use as a barn, with a great arch which allowed the passage of carts and the inclined floor of the upper level, which made the grain slide down. The building hosts today a hotel and

a sports center with a golf course. Of unsure dating is the construction of the Castello Visconteo di Cassino Scanasio, in Rozzano. However, historical documents testify the presence of a fortified rural building in the eleventh century, it is known that it was restored in the fifteenth century, but it was only in the sixteenth century that it was completely transformed by the Tivulzio family in country castle, with still visible round towers. The brick walls conceal a large square courtyard. It has to be admired the façade with its ogival one-hole windows, which recall the Gothic style. Dating back to the seventeenth century is the Rocca Brivio in San Giuliano Milanese, which was probably built over an old medieval castle. The alterations to the structure followed one another over the centuries without changing the use of the building as manor home, being defensive needs disappeared.

Abbeys and Shrines

The Abbey of Chiaravalle, which is located in Milan, is one of the first examples of Gothic architecture in Italy, maintaining, nonetheless, Romanesque features. It was founded in 1135 in Pieve di San Donato by Cistercian monks who transformed the surrounding area introducing new kinds of cultivations, and reclaiming the land. The church, consecrated in 1221, presents nowadays its original gable façade thanks to a restoration of 1926 that dismantled the baroque reconstructions. The plan is a Latin cross



nonché al contributo di Fondazione Cariplo e di Autostrade Serenissima. I lavori hanno consentito il restauro degli edifici e la riattivazione del sistema molitorio con finalità sia produttive che didattiche. È stato piantumato un *orto dei semplici* ed allestita un'erboristeria didattica e, grazie alla presenza di un forno a legna, è possibile panificare. Oggi grazie ai programmi di educazione ambientale e fruizione promossi e coordinati dal Parco, dalla Comunità Monastica e sviluppati dalla cooperativa Koinè, è frequentato da circa 10.000 persone all'anno.

Alla prima metà del XIII secolo risale l'**Abbazia di Mirasole** di Opera. Costruita da una comunità di Umiliati, dediti alla coltivazione dei campi e alla produzione di panni di lana, Mirasole si sviluppa intorno a una corte, il cui ingresso è sormontato da una torre duecentesca. All'interno si trovano il bellissimo chiostro del '400 sapientemente restaurato, laboratori, edifici agricoli e la chiesa di Santa Maria Assunta. Risalente al XIV secolo, la chiesa presenta una facciata con un rosone e due bassorilievi in terracotta che raffigurano l'*Agnus*

Dei e la celebrazione di una Messa. L'interno è a navata unica con affreschi degni di nota. Da non perdere nel chiostro il capitello di una delle colonne su cui è scolpito lo stemma di Mirasole: un sole raggianti con volto umano circoscritto da una falce di luna, oggi simbolo della Città metropolitana di Milano.

Agli Umiliati si deve anche l'edificazione dell'**Abbazia di San Pietro in Viboldone** a San Giuliano Milanese. Iniziata a partire dal 1176 e ultimata nel 1348, presenta forme romaniche e del primo gotico. La facciata della chiesa è a capanna, in mattoni a vista, con bifore aperte sul cielo. Il portale, in marmo bianco, conduce all'interno a tre navate scandite da colonne in cotto che sorreggono le volte a crociera. Mirabili gli affreschi di Scuola giottesca, restaurati negli scorsi anni '30. Al primo piano della palazzina che fiancheggia a sinistra la chiesa di San Pietro a Viboldone si affaccia con due finestre sul piazzale la "sala della musica", singolare testimonianza iconografica degli strumenti musicali in uso a Milano tra la fine del '400 e i primi anni del '500, il cui restauro è stato realizzato

con il contributo del Parco Agricolo Sud Milano: è visitabile grazie al servizio offerto dall'Associazione Amici di Viboldone. Si hanno notizie del **Santuario di Santa Maria Addolorata** di Cernusco sul Naviglio sin dal 1119, ma ritrovamenti recenti lasciano pensare che la costruzione possa risalire al IX secolo. Intorno alla metà del '600 la pianta a due navate asimmetriche venne trasformata ad unica navata e fu restaurato l'affresco della Madonna Addolorata che si trova nella cappellina esterna. Al XVII secolo risale la statua in terracotta raffigurante il Cristo morto e al XVIII quella lignea dell'Addolorata nella tradizionale iconografia. A testimonianza della devozione e della gratitudine dei moltissimi fedeli, il Santuario conserva una pregevole raccolta di ex voto.

Nel centro storico di Corbetta si trova il **Santuario della Beata Vergine dei Miracoli**, costruito in forme rinascimentali e barocche su un'area in cui in precedenza vi era una chiesa intitolata a San Nicola. L'apparizione miracolosa della Madonna risale al 1555, occasione in cui un bambino sordo e muto dalla nascita riacquistò

A sinistra, Cascina Castello a Settala.
 A destra, l'Abbazia di Viboldone
 a San Giuliano Milanese
 e l'insegna di una tipografia.
 On the left, the farmhouse
 Cascina Castello in Settala.
 On the right, the abbey Abbazia
 di Viboldone in San Giuliano Milanese
 and a typography's sign.



divided into three naves with groin vaults supported by terracotta pillars, some of which were decorated in the seventeenth century by Della Rovere brothers, called the Fiammenghini, who also made the works of art located in the transept and in the chancel. The thirteenth-century cloister, whose northern side and two spans survive, hosts a fresco of the first half of the sixteenth century, depicting the Enthroned Virgin with Child, worshipped by the Cistercians. Great charm has the bell tower that rises above the lantern, formed by two octagonal sections. In the Ciribiciaccola, as the tower is called in Milanese dialect, there is the oldest Ambrosian system-mounted bell that is still played by hand by monks.

Next to the Abbey there is the watermill Mulino ad Acqua, built by the Abbey and mentioned for the first time in a legal text of 1238, which only describes, however, the central body and its two wheels. It is only in the eighteenth century that more information about its activities and a description of the space are given. In 1798 the mill was sold by the monks and since then it has undergone many structural transformations, becoming at a first time the miller's home and then being divided in about twelve parts, until it was definitively abandoned around 1963, when the last families relocated. Even if Cistercians have come back to Chiaravalle already in March 1952 – after more than a century-long banishment – the monks repurchase the watermill only in 1977, together with

the nearby water meadow.

The ancient mill has come back to life in 2009, after a ten years-long restoration, with the support of the Città metropolitana di Milano, managing body of Parco Agricolo Sud Milano, of the Monastery, of the Fondazione Cariplo and of Autostrade Serenissima. Works have permitted the restoration of the building and the reactivation of the mill for educational and productive activities. A garden of medicinal herbs has been planted, an educational herbalist's shop provided, and it is possible to make bread with a wood-burning oven. Today, as a result of environmental educational programs, and activities for the enjoyment of the Park, promoted and managed by the Park itself, by the Monastery and by the cooperative Koinè, about 10.000 persons a year visit the watermill.

The Abbazia di Mirasole in Opera belongs to the first half of the thirteenth century. Built by a community of Umiliati, committed to agriculture and the production of woolen cloth, Mirasole develops itself around a courtyard, whose entrance is surmounted by a tower of the thirteenth century. Inside the admirably restored and beautiful fifteenth-century cloister, workshops, farm buildings and the church of Santa Maria Assunta find place. Dating back to the fourteenth century, the church has a rose window on the façade and two terracotta bas-reliefs representing the Agnus Dei and the celebration of a Mass. The interior is composed by a single nave with noteworthy frescoes.

Do not miss the capital of a column of the cloister, where the coat of arms of the Mirasole family is carved: a radiant sun with human face circumscribed by a crescent moon, that is today the symbol of the Città metropolitana di Milano.

The Umiliati built also the Abbazia di San Pietro in Viboldone in San Giuliano Milanese. Started in 1176 and completed in 1348, it presents Romanesque and early Gothic structures. The church has a gabled façade with exposed bricks, mullioned windows open to the sky. The portal, in white marble, leads into three naves separated by terracotta columns that support the groin vaults. There, admirable frescoes, made by the Giotto School and restored over the past 30 years, find place. On the first floor of the building that is situated on the left of the Church, the two windows of the "sala della musica" (music room) overlook the square: it is a unique iconographic evidence of the musical instruments that were played in Milan in the late fifteenth and early sixteenth centuries, whose recovery has been made possible by the support of Parco Agricolo Sud Milano, and which can be visited thanks to the services offered by the association Amici di Viboldone.

News of the sanctuary Santuario di Santa Maria Addolorata (St. Mary of Sorrows) in Cernusco sul Naviglio go back to 1119, but recent findings suggest that the construction can be traced back to the ninth century. Around the middle of the seventeenth

A sinistra, l'Abbazia Cistercense di Monluè a Milano.

A destra, la chiesa di Arluno e l'Abbazia di Chiaravalle.

On the left, the abbey Abbazia Cistercense di Monluè in Milan.

On the right, the church of Arluno and the Abbazia di Chiaravalle.



entrambi i sensi. Il Santuario è uno dei maggiori siti del culto mariano della zona e conserva oltre duecento ex voto a testimonianza delle grazie ricevute. Molte le tele di pregio qui conservate, opere di artisti quali il Perugino, Mosè Bianchi, Giulio Cesare Procaccini ed altri. L'immagine miracolosa affrescata da Gregorio Zavattari nel 1475 si trova nel Santuario superiore, racchiusa in una teca di cristallo.

Il Santuario di Santa Maria ad Fontem di Locate Triulzi risale al XIV secolo. Costruito sopra una risorgiva, originariamente era costituito da un'edicola votiva dedicata alla Madonna cui nel tempo furono sovrapposte altre due chiese. Sopra l'altare della chiesa inferiore si può ammirare un affresco di Scuola leonardesca che ritrae la Madonna col Bambino, restaurato nel 1999.

Uno dei luoghi di culto mariano più importanti di tutta la Lombardia è il **Santuario della Beata Vergine Maria Addolorata** di Rho, costruito in seguito a un miracolo poi riconosciuto dalla Chiesa cattolica. Nel 1583, sull'area dove oggi si trova il Santuario c'era una picco-

la cappella intitolata alla Madonna della Neve: la Madonna ritratta in un quadro posto sull'altare il 15 aprile di quell'anno pianse lacrime di sangue. Il progetto del Santuario fu affidato all'architetto Pellegrino Tibaldi e San Carlo Borromeo pose la prima pietra nel 1584. La struttura ha subito numerosi rimaneggiamenti nel corso del tempo fino alle forme attuali. Custodisce pregevoli opere d'arte di artisti quali Camillo Procaccini, i Fiammenghini, il Morazzone.



century, the asymmetric two naves of the building were transformed into a single nave, and the fresco of the *Madonna Addolorata* (Virgin of Sorrows), located in the outside chapel, was restored. The terracotta statue of the dead Christ dates back to the seventeenth century, while the traditional wooden iconography of the Virgin of Sorrows to the eighteenth century. Witnessing the devotion and gratitude of many faithfuls, the Sanctuary preserves a remarkable collection of votive offerings. In the historical centre of Corbetta stands the Santuario della Beata Vergine dei Miracoli (Our Lady of Miracles), built in Renaissance and Baroque style in an area where there was previously a church dedicated to St. Nicholas. The miraculous apparition of the Virgin Mary dates back to 1555, when a deaf-mute child reacquired both senses. The Sanctuary is one of the major sites of Marian devotion in the area and keeps over two hundred votive offerings, left in return for the received graces. Many valuable paintings are here preserved, made by artists such as Perugino, Mosè Bianchi, Giulio Cesare Procaccini and others. The miraculous image frescoed by Gregory Zavattari in 1475, is located in the upper sanctuary, enclosed in a crystal case. The Santuario di Santa Maria ad Fontem (Sanctuary of St. Mary ad Fontem) in Locate Triulzi dates at the fourteenth century. Built over a spring, it was originally constituted by a votive niche dedicate to St. Mary, over which two more churches had been built over



time. Above the inferior church altar it is possible to admire a fresco of *Madonna with Child*, created by the Leonardo School, and restored in 1999.

One of the most relevant Marian devotion sites in Lombardy is the Santuario della Beata Vergine Maria Addolorata (Sanctuary of Our Lady of Sorrows) in Rho, erected because of a miracle, later recognised by the Catholic Church. In 1583 in place of the Sanctuary there was a small chapel dedicated to *Madonna della Neve* (Our Lady of the Snows): in this year, on the 15th of April, St. Mary, depicted in a painting situated on the altar, wept tears of blood. The project of the Sanctuary was directed by the architect Pellegrino Tibaldi, and St. Carlo Borromeo put the first stone in 1584. The structure has been subjected to many alterations, until the actual shape. It encloses remarkable works of artists such Camillo Procaccini, the Fiammenghini, Morazzone.

Villas and Palaces

In Arluno the Pozzobonelli family, feudal lords of the village since 1647, erected in the eighteenth century two palaces, which have preserved their name: the Palazzo Pozzobonelli Scala, on the main road, construed with a classical "U" plan and a lookout tower, which was once used as dovecote, and the Palazzo Pozzobonelli Lambertenghi Dall'Acqua, which was home for Silvio Pellico while he was tutor of the Count Luigi Porro Lambertenghi. Palazzo Visconti di Modrone in Bareggio, where the Town Hall is today located, was started in 1647, and preserves some of the decorations and alterations of the scenography made over the centuries. Villa Gallina Radice Fossati, famous for its gardens and its century-old trees, is still owned by the family that built it in the seventeenth century, and it hosts a collection of coaches of the nineteenth and twentieth century. Villa Marietti, which probably was at first a convent, was modified in order to become a



Le Ville e i Palazzi

Ad Arluno la famiglia Pozzobonelli, feudataria del paese sin dal 1647, fece erigere nel '700 due palazzi che ne perpetuano il nome: il **Palazzo Pozzobonelli Scala**, posto lungo la strada principale, con il classico impianto a "U" e una torretta belvedere che un tempo era utilizzata come piccionaia, e il **Palazzo Pozzobonelli Lambertenghi Dall'Acqua**, che fu residenza di Silvio Pellico mentre era precettore del Conte Luigi Porro Lambertenghi.

Palazzo Visconti di Modrone a Bareggio, oggi sede del Municipio, venne costruito a partire dal 1647 e conserva parti delle decorazioni e degli scenografici rimaneggiamenti apportati nei secoli. **Villa Gallina Radice Fossati**, famosa per i suoi giardini con un complesso di alberi secolari, è ancora oggi proprietà della famiglia che la fece costruire nel '600 e custodisce la collezione delle carrozze in uso tra la fine dell'800 e gli inizi del '900. **Villa Marietti**, forse di origine conventuale, fu adattata a residenza signorile nel XVII secolo: caratteristico il lungo viale d'ingresso che conduce a un arco dove si possono ancora

ammirare parti di affreschi; un portico a colonne nell'ala destra dell'edificio porta a un ponticello sul fontanile Barona che costeggia l'edificio.

Buccinasco conserva lungo il Naviglio Grande la cinquecentesca **Villa Durini Borromeo**, in origine un antico convento che dal 1670 divenne la casa di villeggiatura della famiglia milanese Durini.

La villa più importante di Cernusco sul Naviglio è certamente **Villa Alari Visconti**, costruita nel '700 su disegno di Giovanni Ruggieri, famosa soprattutto per gli affreschi del piano terra e del piano nobile, la cappella gentilizia e il giardino alla francese disseminato di statue. La seicentesca **Villa Biancani Greppi** oggi è sede del Municipio, mentre **Villa Uboldo**, dei primi anni dell'800, ospita i servizi della ASL Milano 2. Corbetta conserva numerosi edifici di grande pregio, tra cui **Palazzo Brentano**, settecentesca residenza di campagna fatta erigere dall'omonimo Conte impregiosita da un boschetto all'inglese con specie rare.

Villa Fresiani Mereghetti risale all'800 e custodisce pitture allegoriche, affreschi e decorazioni di pregio, soffitti a casset-

toni e pavimenti lignei, mentre il parco è attraversato dal fontanile della Madonna. Attuale sede del Municipio, la settecentesca **Villa Frisiani Olivares Ferrario** vanta un parco all'inglese con un laghetto realizzato nei primi del '900, al cui centro vi è una finta grotta retta da colonne per il ricovero delle barche. Su un basamento barocco poggia una statua di Nettuno con tridente.

Costruita nel 1830 sopra la precedente Hostaria del Cervo che dal 1737 fungeva da stazione di posta, **Villa Gavazzi Balossi Restelli** sorge a San Pietro all'Olmo, frazione di Cornaredo, Comune che custodisce altresì **Villa Busca Dubini**, riedificata e ampliata nelle forme attuali nel 1756 e corredata di un parco con essenze secolari e statue. **Villa Grandazzi Zoja**, di impianto quattrocentesco, fu rimaneggiata nel '600 e in seguito fu adibita a collegio dei Gesuiti per ritornare poi a dimora familiare. Antica comunità monastica degli Agostiniani (XIII secolo), **Villa Balossi** fu via via rimaneggiata fino ad assumere le forme attuali di residenza di campagna nell'800.

Affacciato sul Naviglio Grande, **Palazzo**

A sinistra, Palazzo d'Adda a Settimo Milanese e la Sala della Musica nell'Abbazia di Viboldone.

A destra, Palazzo Brentano a Corbetta.

On the left, Palazzo d'Adda in Settimo Milanese and the Sala della Musica (the Music Hall) in the abbey Abbazia di Viboldone.

On the right, Palazzo Brentano in Corbetta.

Venini Uboldi a Gaggiano risale al '700 e conserva l'originale pianta a "U". **Villa Marino**, invece, fu costruita sul finire del '500 e deve il suo nome al Conte Tommaso Marino, finanziere genovese cui si deve anche la costruzione di Palazzo Marino a Milano, sede odierna del Municipio. Una leggenda racconta che il Conte abbia ucciso nella villa di Gaggiano la giovane moglie, Ara Cornaro. A Melzo, **Palazzo Trivulzio** risale al XIII secolo e si sviluppa su un impianto a "L" lungo le mura che un tempo circondavano la città. La sua evidente natura difensiva è ancor più avvalorata dalla presenza di sotterranei che lo collegavano ai punti strategici a difesa della città e che furono murati negli scorsi anni '60. Oggi è sede della Biblioteca civica e del Teatro Trivulzio. Sede di un'altra Biblioteca civica è **Villa Burba** a Rho, settecentesca residenza di campagna tipicamente lombarda, ornata con elementi tardo barocchi. Conserva un parco con essenze di pregio, una mostra permanente di oggetti e mobili appartenuti a quanti la abitarono, una piccola collezione di reperti di epoca romana rinvenuti durante scavi

mansion house during the seventeenth century: a distinctive feature is the long driveway which leads to an arch, where what remains of ancient frescoes can be still admired; a porch with columns on the right wing of the building guides to a small bridge on the fontanile Barona, which runs alongside the Villa. Buccinasco preserves along the Naviglio Grande the sixteenth century Villa Durini Borromeo, which, being originally an ancient convent, became in 1670 the holiday residence of the Milanese Durini family.

The most remarkable villa in Cernusco sul Naviglio is without doubts Villa Alari Visconti, construed in the eighteenth century on a design by Giovanni Ruggeri, and which is famous because of the frescoes on the ground and first floor, the chapel, and the French garden with its numerous statues. The seventeenth-century Villa Biancani Greppi hosts today the Town Hall, while in Villa Uboldo, of the first years of the nineteenth century, find place the local health units of ASL Milano 2. Corbetta defends many buildings of great value, among which stands Palazzo Brentano, an eighteenth-century country house, built by the Count Brentano, and embellished by an English-style small wood with rare plants.

The origins of Villa Fresiani Mereghetti are in the nineteenth century: it contains allegorical pictures, frescoes, beautiful decorations, coffered ceilings, wooden floors, while its park is crossed by the canal Fontanile della Madonna. The present location of the Town Hall, the eighteenth-century Villa Frisiani Olivares Ferrario, has an English park with a lake, realised in the first years of the twentieth century, where, in the middle of it, there is a fake cave, supported by columns, used for boats storage. On a baroque basement stands the statue of Neptune, with an iron trident. Villa Gavazzi Balossi Restelli, was construed in 1830 above the Hostaria del Cervo, which since 1737 had been a postal station; it is located at San Pietro all'Olmo, a hamlet of Cornaredo, where there is also Villa Busca Dubini, restructured

and expanded until its present appearance in 1756, and embellished by a park full of ancient trees and statues. The fifteenth-century Villa Grandazzi Zoja, was transformed in the seventeenth century in order to become a Jesuit college, even if later it returned to be a family home. Villa Balossi used to be an ancient Augustinian monastery (fourteenth century), but was gradually remodelled until it has taken the current aspect of an eighteenth-century country house. Overlooking the canal Naviglio Grande, Palazzo Venini Uboldi in Gaggiano dates back to the eighteenth century and preserves the original "U" plan. Villa Marino, on the other hand, was built at the end of the sixteenth century and owes its name to the Count Tommaso Marino, a Genoese financier who also construed the Palazzo Marino in Milan, where the Town Hall finds place. According to a local legend, the Count killed his young wife, Ara Cornaro, in the Villa in Gaggiano. In Melzo, Palazzo Trivulzio, of the fourteenth century, expands itself over the walls which used to enclose the city, following their "L" plan. The palace has as an evident defensive nature, confirmed by underground galleries which used to link it to strategic defensive points of the city, and which have been bricked up in the 60s. Today it hosts the public library and the theatre Teatro Trivulzio. Villa Burba, in Rho, is where another public library is located: a typical eighteenth-century country house of Lombardy, decorated in late baroque details. It contains a park, with remarkable trees, a permanent exhibition of objects and furniture that belonged to its inhabitants, a small collection of Roman artefacts, found during local excavations, and an exposition of the sculptures of Franco Fossa. Villa Litta Invernizzi is situated in Rodano, in the hamlet of Trenzanesio, along the main road called Rivoltana. Its origin is uncertain, probably it was construed between 1540 and 1640, but it is known for sure that in 1688 Pompeo Litta became feudal lord of Trenzanesio. Its owners changed over time,

A sinistra, la Cascina Malpaghetta a Sedriano e Cascina Fernegro Brambilla a Zibido San Giacomo. A destra, Villa Venini a Vittuone e Palazzo Calderara a Vanzago.
On the left, the farmhouses Cascina Malpaghetta in Sedriano and Cascina Fernegro Brambilla in Zibido San Giacomo. On the right, Villa Venini in Vittuone and Palazzo Calderara in Vanzago.



locali e un'esposizione delle opere dello scultore Franco Fossa.

Villa Litta Invernizzi a Rodano sorge nella frazione di Trenzanesio, lungo la statale Rivoltana. La sua origine è di datazione incerta, tra il 1540 e il 1640, mentre si sa per certo che nel 1688 Pompeo Litta divenne feudatario di Trenzanesio. Nel tempo la villa cambiò proprietà, fino ad essere acquistata dalla famiglia Invernizzi nel 1955. A pianta quadrangolare e con un portico sulla facciata principale, l'edificio riproduce uno schema architettonico tipico di molte ville lombarde. Il giardino custodisce una grande peschiera rettangolare alimentata da diversi fontanili. Sedriano conserva alcune architetture di pregio, tra cui spiccano **Villa Colombo Brazzola**, della metà del '700 con una bella esedra e un piccolo parco ben curato con vialetti e qualche statua, e l'ottocentesco **Palazzo Marazza Balossi**, sapientemente restaurato dagli attuali proprietari, con la facciata dalle linee semplici e simmetriche e un piccolo parco degno di nota. È oggi sede del Municipio di Settimo Milanese **Palazzo D'Adda**, costruito tra il '500 e il '600 dai

Conti omonimi. La pianta è tipicamente a "U" e un porticato con colonne in granito segna la facciata. Degni di nota sono gli affreschi a grottesco delle sale del pian terreno. Una sala dell'area privata del palazzo mostra negli angoli del soffitto i Quattro Elementi con un Apollo al centro.

Il cinquecentesco **Palazzo Calderara** di Vanzago, passato attraverso varie proprietà, rimaneggiamenti e destinazioni d'uso, è ora sede del Municipio: dell'assetto originale si conservano il corpo centrale dell'edificio e una delle ali laterali. La facciata, in stile neoclassico, presenta un portico a cinque arcate e un frontone triangolare. Notevoli gli affreschi della volta del portico, le decorazioni del salone di rappresentanza e i pavimenti del piano terra a mosaico. Altro gioiello di Vanzago è **Villa Gattinoni**: edificata nel XIII secolo, probabilmente su precedente impianto cinquecentesco, è in stile barocco e conserva alcune tele del '700, una scala elicoidale con mosaici, una cappella padronale e un parco ricco di essenze di pregio, tra cui un *Ginkgo biloba*, tra i primi esemplari ad essere importati in Italia. **Palazzo Pozzob-**



nelli Panigarola a Vermezzo è, secondo alcuni, attribuibile al Bramante. Costruito sopra un antico castello, nel '400 fu fatto decorare con affreschi leonardeschi e bramanteschi dall'allora proprietario Gustavo Panigarola, amministratore di Ludovico il Moro. La famiglia Lattuada, attuale proprietaria, ha fatto realizzare un pregevole restauro conservativo del palazzo.

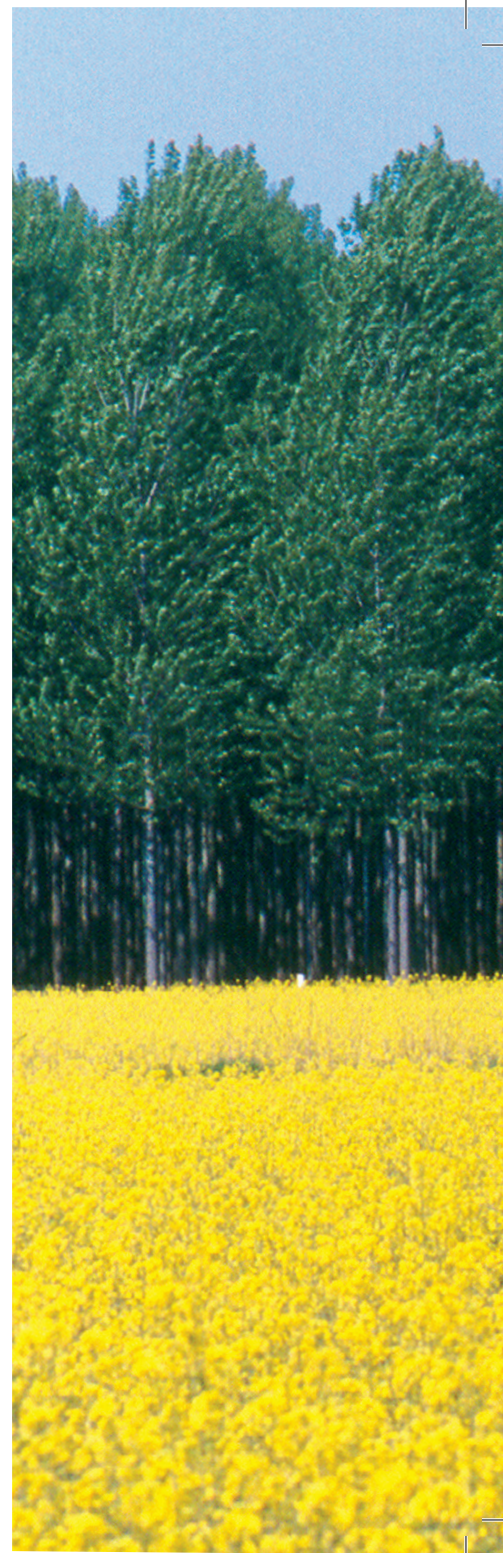
Vittuone conserva due ville di pregio: **Villa Resta Mari**, del '700, vanta un notevole portico colonnato, uno scenografico scalone di rappresentanza e un piccolo parco barocco con una splendida fontana. **Villa Venini**, invece, risale al '600 e include 124 ambienti tra abitazioni e rustici, tra cui una scuderia, un arsenale, una ghiacciaia rivestita in cotto, una serra per gli agrumi, un piccolo oratorio e uno splendido parco.

Per ulteriori informazioni sul tema consulta il sito: www.cittametropolitana.mi.it/parco_agricolo_sud_milano sezione "Vivere il Parco", alla voce "Storia, cultura e tradizioni"

For more information please visit: www.cittametropolitana.mi.it/parco_agricolo_sud_milano section "Experience of park" - "History, Culture and Traditions"

until it was bought by the Invernizzi family in 1955. The building reproduces the architectural schemes of villas in Lombardy, presenting a quadrangular plan and a porch at the front of the main façade. The garden has a big rectangular fishpond, which receives water from various springs. Sedriano protects some remarkable buildings, among which stand out on one side Villa Colombo Brazzola, dating back to the eighteenth century, adorned by a beautiful exedra porch and by a small but well-maintained park, with paths and a few statues, and on the other side the nineteenth-century Palazzo Marazza Balossi, carefully restored by the present owners, offering to visitors the simple and symmetric lines of its façade and a remarkable small park. Palazzo D'Adda is the location of the Town Hall of Settimo Milanese, built between the sixteenth and the seventeenth century by the Counts D'Adda. It has the widespread "U" plan, and a porch with granite columns adorns the façade. Worth noting are the grotesque frescoes on the ground floor. One of the rooms of the private area has painting representing the Four Elements, with Apollo at the centre, in the ceiling corners. The sixteenth-century Palazzo Calderara in Vanzago, passed through many owners, transformations and used in various ways, hosts nowadays the Town Hall: the central body and one of the two wings maintain the original aspect. The neoclassical façade presents a five-arched porch and a triangular pediment. The

frescoes in the porch's vault are remarkable, as the decorations in the reception hall, and the ground floor mosaic. Another jewel of Vanzago is Villa Gattinoni: construed in the fourteenth century, probably on a previous sixth-century building, is characterised by a baroque style and contains some eighteenth-century pictures, a spiral staircase with mosaics, a chapel, a park very rich of valuable trees, including a ginkgo biloba, one of the first specimen to be imported into Italy. Palazzo Pozzobonelli Panigarola, in Vermezzo, can be attributed to Bramante, according to some scholars. Built over an ancient castle, in the fifteenth century it was decorated with frescoes of Leonardo and Bramante by Gustavo Panigarola, the owner and administrator of Ludovico il Moro. The Lattuada family, the current possessor, has made an excellent restoration of the palace. In Vittuone there are two prestigious villas: Villa Resta Mari, of the eighteenth century, has a beautiful portico with columns, a scenographic staircase, and a small baroque park with a very nice fountain. Villa Venini, on the other side, dates back to the seventeenth century, and includes 124 buildings, divided between houses and cottages, among which there are a stable, an arsenal, a terracotta-covered icebox, a greenhouse for citrus trees, a small oratory and a beautiful park.





VIVERE IL PARCO

LIVING THE PARK



Le Attività, il Tempo libero, il Turismo rurale

Diverse sono le possibilità per conoscere il Parco Agricolo Sud Milano e quindi poterlo fruire e apprezzare. Alcune aree possono essere visitate in piena autonomia, a piedi oppure in bicicletta, grazie a una buona rete di percorsi e stradine secondarie non troppo trafficate. Le Aree naturalistiche hanno regole d'accesso, secondo priorità di salvaguardia e tutela ambientale. La fruizione di queste aree avviene attraverso visite guidate, attività didattiche e laboratori per scolaresche e gruppi. Anche i monumenti che costellano il territorio del Parco hanno modalità di fruizione diverse: alcuni sono visitabili liberamente, altri lo sono solo in certi giorni e determinati orari. Gli amanti dello sport possono praticare il jogging in molte aree verdi, l'equitazione

ne presso i centri che offrono il servizio, la pesca sportiva in alcuni laghetti che caratterizzano il Parco. Vere e proprie fucine di attività sono le aziende agricole, alcune delle quali attive in cascine storiche, che si aprono alle visite, vendono i prodotti del loro lavoro, organizzano corsi di vario genere e accolgono le scuole nelle Fattorie didattiche.

L'ospitalità rurale consente di poter godere di piatti tipici e tradizionali cucinati con prodotti sani, coltivati e trasformati con cura, nonché di poter alloggiare in ambienti confortevoli, spesso all'interno di dimore che hanno conservato grazie ai sapienti restauri le atmosfere dei secoli passati.

I Musei

Ospitato all'interno della Cascina Salcano di Albairate, nell'ala originariamente occupata da un caseificio, il **Museo Agricolo "Angelo Masperi"** è nato per volontà di un'associazione locale di collezionisti e appassionati della civiltà contadina, che hanno raccolto, presso i cittadini di Albairate, un grande numero di attrezzi e oggetti un tempo d'uso quotidiano nelle campagne. Nel cortile della Cascina, nei pressi del Museo, si trova la *Giassera*, una vera e propria ghiacciaia costruita nel '700, che veniva utilizzata per conservare il ghiaccio e gli alimenti deperibili. Durante l'inverno i contadini introducevano attraverso piccole aperture nella *giassera*, la neve, che una volta accumulata si compattava divenendo ghiaccio. La struttura, con pianta circolare, presenta all'interno alcuni gradini che



A sinistra, alcuni ciclisti amatoriali.
 In questa pagina, un dettaglio della Cascina Guzzafame a Gaggiano.
 A destra, la Cascina Longoli a Gudo Visconti.
 On the left, amateur cyclists.
 In this page, a detail of the farmhouse Cascina Guzzafame in Gaggiano.
 On the right, Cascina Longoli in Gudo Visconti.



Activities, Leisure, Rural Tourism

Parco Agricolo Sud Milano offers a countless number of ways to learn about it, appreciate it, spend a lot of time in it, safeguard it as a precious asset. Some green areas can be freely visited, on foot or by bicycle, through a well-maintained and non-busy network of cycle paths and driveways.

Environmental reserves and naturalistic areas have different rules of access being subjected to the Park's priority of environmental safeguard and protection, and to management procedures of associations and bodies which organise guided tours, educational activities and workshops for schools and visitor groups. What monuments in the Park regards, for some of them there is always free access, for others only on certain days and times, while some more can only be admired from the outside.

Sport lovers can go jogging in many green areas, they can practice horse riding in dedicated centres, or sport fishing in the many lakes of Parco Sud. Being almost "factories of activities", farms, some of which are situated in historic farmhouses, open their doors to visitors, sell their products, organise various courses and welcome school groups into their educational farms. Rural hospitality makes it possible to enjoy typical and traditional dishes, prepared from healthy ingredients, which have been cultivated and processed with care, and to stay for one or two days in comfortable surroundings, inside residences that,

thanks to restoration, have preserved the atmosphere of the centuries they have gone through.

Museums

Hosted inside the farmhouse Cascina Salcano in Albairate, in a wing that was originally occupied by a cheese factory, the agricultural museum called Museo Agricolo "Angelo Masperi" was born thanks to a local associations of collectors of antiques and persons fond of rural society, who have gathered from the farmers of Albairate a great number of every day tools and objects, once very common in the countryside. Opened in 1983, the administration of Albairate has made improvements in 2003 and has named it after Angelo Masperi, former major, who died in the same year. Located in the courtyard of the farmhouse, near the museum, there is the Giassera, a proper icebox of the eighteenth century, where ice and perishable food were stored during the summer. In winter farmers broke sheets of ice which spontaneously originated in springs and ponds, and putting one on the other in order to form blocks, they introduced them through small openings into the icebox.

The structure, dug in the ground, has a cone shape and a circular plan. Inside, narrow steps permit to reach the openings through which the ice was introduced, while another staircase leads to an adjacent cellar, where butter, meat and cheese were kept cool.



consentono di raggiungere il locale dove si conservavano al fresco il burro, la carne, i formaggi ed altro.

In un'antica fabbrica per la lavorazione del legno, in Comune di Corbetta, oggi sorge il **Museo del Legno "Luigi Mugugliani"**, che prende il nome dal fondatore dell'omonima fabbrica. Nel 1997 dopo un decennio di inattività il nipote del fondatore ha donato la struttura al Comune di Corbetta che ha deciso di realizzarvi un museo di archeologia industriale. Nelle sale del Museo si possono ammirare una grande caldaia a vapore risalente alla fine dell'800 collegata ad una ciminiera in mattoni rossi, una enorme sega tronchi veneziana in legno risalente al 1860, una collezione di attrezzi da lavoro dell'epoca e una preziosa "legnoteca" con numerose travi di diverse essenze arboree esemplificative dei legni utilizzati per la produzione di mobili. Corbetta ospita anche il **Museo Archeologico "Villa Pisano Dossi"** che raccoglie le collezioni dello scrittore scapigliato Carlo Dossi. La dimora quattrocentesca, restaurata e riportata agli antichi splendori dallo stesso Dossi, contiene una biblioteca

di migliaia di volumi e documenti databili a varie epoche, una collezione di oggetti provenienti da Roma, dalla Colombia e dalla Grecia, dove Dossi aveva soggiornato per incarichi diplomatici, nonché una raccolta di reperti funerari provenienti da scavi archeologici effettuati dallo scrittore nei territori di Corbetta, Albairate e Riuzzolo. A Rodano Casa Gola è la sede del **Polo Botanico**, struttura con finalità scientifiche e divulgative del Parco Agricolo Sud Milano. Risalente al tardo Medioevo (1400 circa), l'edificio rappresenta un tipico esempio di architettura rurale lombarda, parte restante di un abitato a corte chiusa, restaurata con il contributo del Parco Agricolo Sud Milano. Il Polo custodisce l'Erbario della Flora Padana e una biblioteca a tema naturalistico. Le stanze del pian terreno hanno conservato un soffitto a cassettoni, mentre al primo piano si possono ancora vedere tracce di decorazioni geometriche e naturalistiche tra cui, in una nicchia, un affresco raffigurante una gazza su un ramo. Il **Centro Etnografico di Cascina Castello** in Settala è stato allestito in alcuni ambienti della cascina, che ha origine medievale

e che deve il proprio nome al torrione di fronte al portale d'ingresso. Il materiale esposto nel torrione e nella chiesetta risalente al 1500 circa, ricostruisce gli spazi della vita quotidiana, i lavori agricoli e i mestieri quali il fabbro, il maniscalco, il calzolaio, il falegname, il cardatore. Si possono ammirare attrezzi e oggetti tradizionali, giochi per bambini, ricordi di scuola recuperati nelle cascine e nelle vecchie cantine della zona. Il Centro Etnografico è anche sede di un Punto Parco.

Il **Museo Salterio - Officina del Gusto e del Paesaggio (MUSA)**, ha sede in uno storico fabbricato realizzato alla metà dell'Ottocento per ammodernare l'azienda agricola di proprietà della famiglia Salterio, ed è sito nell'omonima cascina nel Comune di Zibido San Giacomo. Acquisito dall'amministrazione comunale a seguito di un piano di recupero, è stato destinato a sede museale. Inaugurato nel maggio 2015, MUSA è un laboratorio dove, attraverso l'esperienza del gusto e del paesaggio, è possibile comprendere la memoria di un territorio e delle sue genti. Ospita attività di sperimentazione alimentare, ricerca e



documentazione sul paesaggio, percorsi di educazione e formazione per un'utenza che va dalla scuola primaria alla sfera professionale. Comprende un orto botanico, una biblioteca tematica, un laboratorio/cucina, uno spazio mostre, una sala multimediale permanente e un servizio di biciclette per visitare il territorio. MUSA s'inserisce in una più ampia politica di sostegno al sistema agricolo avviata negli anni Novanta dal Parco Agricolo Sud Milano e dal Comune di Zibido San Giacomo, un'azione incentrata sul recupero di beni architettonici e ambientali, nonchè sulla valorizzazione del paesaggio rurale e delle sue produzioni. Un percorso sviluppato in stretto coordinamento con altri comuni dell'area e alcuni soggetti privati, che contribuisce a realizzare una rete di cooperazione tra le realtà culturali e universitarie lombarde, le aziende agricole del territorio e gli altri musei della Bassa Milanese.

A sinistra, Ruota del Molino del Brugo a Gudo Visconti e una visita didattica ai Fontanili di Rho.

A destra, alcuni prodotti di Aziende del Parco. On the left, the wheel of the Molino del Brugo in Gudo Visconti and a guided tour in Fontanili di Rho. On the right, products from the farms of the Park.



Collocated in an ancient wood factory, the museum called Museo del Legno "Luigi Magugliani", in Corbetta, took its name from Luigi Magugliani, who founded construction sites with his name in 1867. Here, the production continued until 1997 and then, after a decade of inactivity, the founder's grandson donated the property to the Municipality of Corbetta, which has there realised a museum of industrial archaeology. In this museum it is possible to admire a huge steam boiler dating back to the end of the nineteenth century, connected to a smokestack in red bricks, an enormous Venetian log saw of 1860, a collection of work tools from that period and a precious exposition of timbers that show which kinds of wood were employed in the realisation of furniture. In Corbetta there is also the archaeological museum Museo Archeologico "Villa Pisano Dossi", which contains the collections of the writer Carlo Dossi, belonging to the artistic movement "Scapigliatura". The fifteenth-century residence, restored and brought back to the ancient magnificence by Dossi himself, has a library with countless books and documents of diverse periods, a collection of objects from Rome, Columbia and Greece, where Dossi stayed during diplomatic assignments, and one of funerary artefacts resulted from excavations carried out by the writer in the areas of Corbetta, Albairate and Riazolo. Casa Gola in Rodano is the location of the Polo Botanico (Botanical Centre), a place with scientific

and educational purposes in service of Parco Agricolo Sud Milano. Dating back to the late Middle Ages (around the fifteenth century), the building is a typical example of rural architecture of Lombardy, being the remaining part of a settlement with a closed courtyard, that has been restored with the support of Parco Agricolo Sud Milano. The Centre includes the Erbario della Flora Padana (Herbarium of the Po Valley's flora) and a library with mainly naturalistic books. Rooms on the ground floor have kept their coffered ceilings, while on the first floor it is still possible to admire traces of geometric and naturalistic decorations, as, inside a niche, a fresco depicting a magpie on a branch.

The Museo Etnografico di Cascina Castello in Settala has been set up in the medieval Cascina Castello (Castle farmhouse), which owes its name to the great tower in front of the entrance. Objects exhibited in the tower and in the little sixteenth-century church give us an idea of the spaces of daily life, of farm activities and of traditional crafts (the blacksmith, the shoemaker, the carpenter, the comber). It is possible to appreciate ancient tools and objects, children's games, school memories recovered from farmhouses and old basements of the surrounding area. In the building there is also one of the Park's information points. Museo Salterio - Officina del Gusto e del Paesaggio (MUSA) has its premises in a historic building erected in the mid-19th century to modernise the estate



Le Feste, i Mercatini e le Sagre

Tradizioni, rievocazioni storiche, prodotti tipici del territorio, manufatti artigianali e antichità caratterizzano le numerose feste che in vari periodi dell'anno sono organizzate nei Comuni del Parco Agricolo Sud Milano. Di ispirazione e retaggio medievale, i **Palii delle Contrade** vivacizzano con giochi popolari e prove di abilità i centri storici di Limito di Pioltello (fine aprile), Cassina de' Pecchi (giugno), Casarile (settembre), Albairate (l'ultima domenica di settembre), Lacchiarella (ultima domenica di settembre e prime due di ottobre) e Rho (ottobre). A Melegnano ricorre dal 1563 la Fiera del Perdono divenuta, nel corso di questi secoli, uno degli appuntamenti più importante per la città. Si svolge durante la settimana di Pasqua con un programma ricco di manifestazioni tradizionali. **Ritornano i Giganti**, rievocazione dell'omonima battaglia storica del 1515, si tiene in settembre a San Giuliano Mi-

lanese con sfilata storica, musiche e balli cinquecenteschi.

I frutti della terra e i prodotti tipici che scandiscono le stagioni, sono protagonisti di feste e sagre in cui è possibile assaggiarli ed acquistarli. In maggio Rodano ospita la **Sagra della Rana**, in cui si possono gustare diversi piatti a base di rane e Zibido San Giacomo celebra la **Festa del Riso**. In giugno, a Bareggio, in occasione della raccolta, si tiene la **Festa delle Ciliegie**. In settembre Gaggiano (terza domenica) e a Settimo Milanese (quarta domenica) si organizza la **Festa dell'Uva**. Sempre in settembre Noviglio organizza la **Sagra della Trebbiatura** e nel terzo fine settimana, Gorgonzola celebra il rinomato formaggio omonimo, uno dei simboli della tradizione lombarda, con la **Sagra del Gorgonzola**. L'ultima domenica del mese, a Vermezzo la **Sagra d'Autunno** mette in mostra prodotti tipici della terra lombarda. In ottobre si tengono: la **Festa del**

Riso di Carpiano, cui si unisce una rievocazione storica medievale; la **Festa dell'Agricoltura** a Gaggiano, con degustazione di prodotti tipici e manifestazioni legate al mondo agricolo.

Mercatini dell'antiquariato o delle pulci vengono organizzati a Corbetta, Cesano Boscone, Gorgonzola, San Donato Milanese la prima domenica del mese; a Cusago, Buccinasco ogni seconda domenica; a Corsico e Melzo la terza domenica. Inoltre prodotti di artigianato del territorio si possono trovare in occasione delle feste paesane che pressoché ogni Comune del Parco Agricolo Sud Milano organizza per celebrare il proprio patrono o altre ricorrenze religiose.

La terza domenica di ottobre a Milano si svolge la **Sagra di Baggio**, organizzata dal Consiglio di Zona 7 e dalle realtà sociali del quartiere, mentre gli Amici della Cascina Linterno - nell'ambito del Progetto AgriCultura, ed in collaborazione con il

A sinistra, alcuni podisti.
A destra, il Mulino a Chiaravalle.
On the left, road runners.
On the right, the watermill in Chiaravalle.

Consorzio DAM (Distretto Agricolo Milanese), festeggiano i riti contadini con il falò di **Sant'Antonio** a gennaio.

L'Associazione del Borgo di Chiaravalle, in collaborazione con il Consiglio di Zona 5 di Milano organizzano delle ricorrenze ormai divenute appuntamenti tradizionali. Fra queste si segnalano la **Festa di Primavera**, tra aprile e maggio; il **Solstizio d'Estate** in giugno; Chiaravalle in Festa in autunno. Diverse associazioni del territorio, in collaborazione con i comuni, organizzano manifestazioni sportive e podistiche. Tra queste si segnalano la "Su e giù per il Lambro" (Aprile) in Comune di Colturano, tra i comuni di Binasco e Vernate la "Scarpinata Binaschina" (Settembre), tra Rozzano e Zibido San Giacomo la "Strampallazza" (Settembre) e la Stragghiacciazza (Febbraio).

owned by the Salterio family. It is located on the farm of the same name in Zibido San Giacomo. Acquired by the municipality as part of its reclamation plan, it has been turned into a museum. Opened in May 2015, MUSA is a place where you can do an experience in taste and understanding the landscape are closely bound up with the memory of the land and its people. It hosts experiments in food, research and documentation, education in landscape and nutrition, and holds training courses that embrace the whole range of users from primary school to professionals. It has a botanical garden, a thematic library, a laboratory/kitchen, an exhibition space, a permanent multimedia room and bike rental service for exploring the countryside. MUSA is part of a broader policy of support for the agricultural system begun in 1990s by the Parco Agricolo Sud Milano and the town of Zibido San Giacomo. It seeks to recover the architectural and environmental heritage, as well as enhancing the rural landscape and its products. These policies have been developed in close coordination with other municipalities in the area and some private organisations, so helping to create a local farms and other museums south of Milan

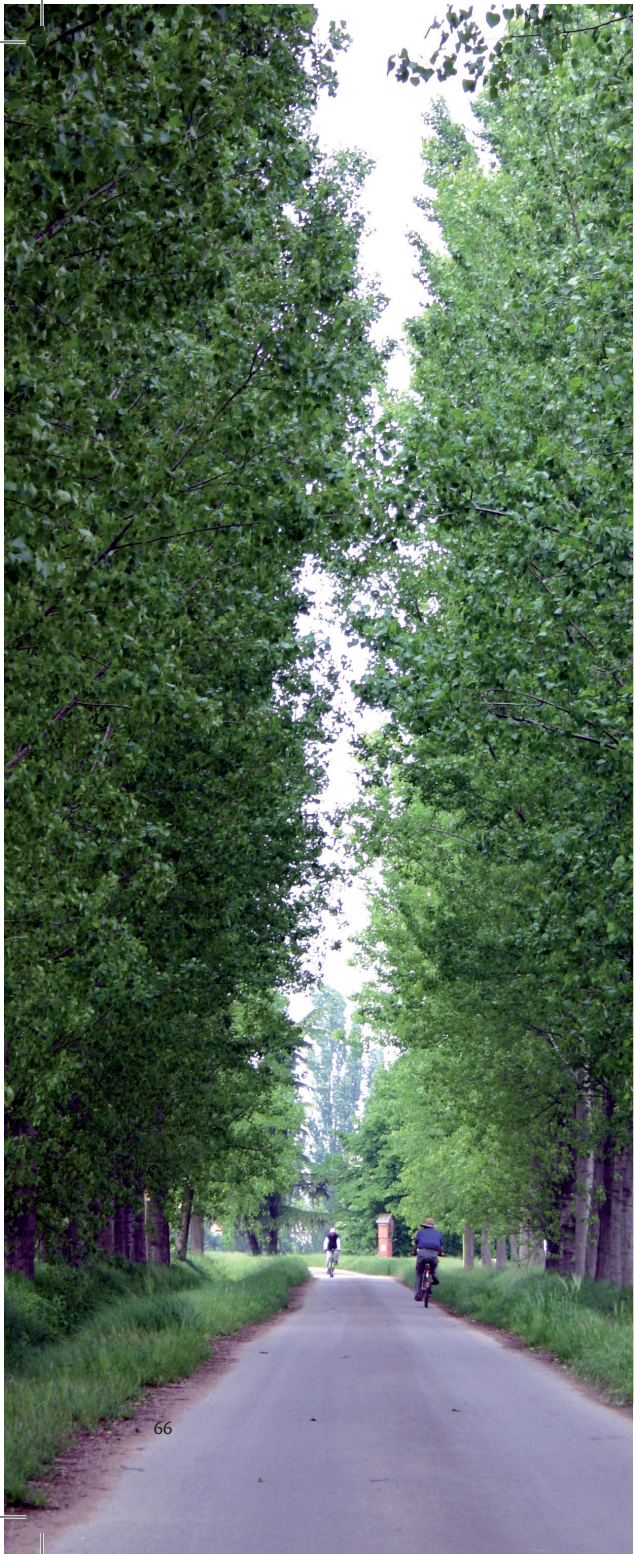
Fairs, Markets and Festivals

Traditions, historical commemorations, local products, handmade products and antiques animate the many feasts that are organised by the Municipalities

of Parco Agricolo Sud Milano during the year. Of medieval inspiration and legacy, the Palii delle Contrade (Festivals of the Districts) brighten up with popular games and skills competitions the historic centres of Limite di Pioltello (at the end of April), Cassina de' Pecchi (in June), Casarile (at the third week-end of September), Albairate (on the last Sunday of September), Lacchiarella (on the last Sunday of September and the first two of October) and Rho (in October). "Fiera del Perdono" has been held in Melegnano since 1563, which over the centuries has become one of the most important appointments for the city. It takes place during Easter week with a rich program of traditional events. Ritornano I Giganti, a commemoration of the so-called battle, is held in San Giuliano Milanese, together with a historical parade and sixteenth-century music and dances.

According to seasons, agricultural local products are the protagonists of fairs and festivals, where it is possible to taste and buy them. In May, Rodano organises the Sagra della Rana (The Frog Festival), where many dishes made with frogs can be purchased, and Zibido San Giacomo celebrates the Festa del Riso (Rice Fair). In June, during the harvesting of cherries, there is the Festa delle Ciliegie (Cherries' Fair), in Bareggio. In September, in Gaggiano (on the third Sunday) and in Settimo Milanese (on the fourth Sunday)





Il Circuito delle Abbazie

Il territorio ricompreso tra Parco Agricolo Sud e Parco del Ticino, è ricco di offerte culturali, naturalistiche ed enogastronomiche. Oggi grazie al progetto della Strada delle Abbazie, si intende valorizzare il patrimonio di questo territorio, con diversi eventi, quali: feste patronali, rievocazioni storiche, concerti, visite nei palazzi, laboratori e visite alle aziende agricole.

I Punti Parco

Sono luoghi di promozione delle iniziative e delle attività del Parco, in essi è possibile ottenere informazioni sul patrimonio agricolo, ambientale, culturale, artistico e storico di cui il Parco è ricco. I Punti Parco sono gestiti da soggetti di varia natura (aziende agricole, associazioni, cooperative, consorzi, società), alcuni alle porte di Milano altri sono "sparsi" nella campagna, e sono convenzionati con l'ente gestore per la realizzazione di specifiche azioni e attività in armonia con le finalità del Par-

co. Attualmente i Punti Parco sono 26 e raggiungono un numero di fruitori notevole. Le attività che si svolgono nei Punti Parco, con alcune eccellenze riconosciute con premi istituzionali, sono molteplici come ad esempio: percorsi didattici per le scuole, seminari, spettacoli teatrali, festival dell'educazione all'ambiente, workshop, laboratori tematici, animazioni, conferenze, mostre, visite guidate, ciclo escursioni, pubblicazioni opuscoli e guide.

Per ulteriori informazioni sul tema consulta il sito: www.cittametropolitana.mi.it/parco_agricolo_sud_milano alla voce "Punti Parco"

A sinistra il Naviglio a Gaggiano e un percorso vicino alla Cascina Guzzafame.

A destra, la Cascina Battivacco alla "Barona" a Milano.

*On the left, the canal Naviglio in Gaggiano and a path near the farmhouse Cascina Guzzafame.
On the right, Cascina Battivacco in the Milanese district "Barona".*

there is the Festa dell'Uva (Grapes' Fair). In the first part of September, Noviglio organises the Sagra della Trebbiatura (Threshing Fair) and during the third week-end, Gorgonzola celebrates its famous cheese, an important symbol of the heritage of this Region, with the Sagra del Gorgonzola. The Sagra d'Autunno (Autumn Fair), held on the last Sunday of September in Vermezzo, presents typical products of Lombardy. In October there are the Festa del Riso (Rice Fair) in Carpiano, accompanied by a historical commemoration of the Middle Ages, the Festa dell'Agricoltura (Fair of Agriculture) in Gaggiano, with tastings of local products and performances related to the agricultural world, Antiques markets and street fairs take place in Corbetta, Cesano Boscone, Gorgonzola, San Donato Milanese on the first Sunday of each month, in Cusago, Buccinasco, every second Sunday, in Corsico and Melzo on the third Sunday. Handmade products can be bought during festivals which almost every Municipality of Parco Sud organises in order to celebrate its patron saint or other religious feasts.

On the third Sunday of October there is the Sagra di Baggio in Milan, an important event for the city, organised by the Consiglio di Zona 7 (the Area Committee nr.7) and other social realities of the hamlet Baggio, while the association Amici della Cascina Linterno, within the project AgriCultura, and in collaboration with the Consorzio DAM (Distretto

Agricolo Milanese) (The Agricultural Milanese District), commemorate the peasants' rites with bonfires on St. Anthony's day, in January. The association called Associazione del Borgo di Chiaravalle, together with the Consiglio di Zona 5 (the Area Committee nr.5) of Milan, hold events that have already become traditional appointments, as the Festa di Primavera (Spring Fair) between April and May; the Solstizio d'Estate (the Summer Solstice) in June; (Chiaravalle in Festa). Different associations in the area, in collaboration with the municipalities, organize sports and running events. These include: Up and down the Lambro (April) in the municipality of Colturano, between the municipalities of Binasco and Vernate the Scarpinada Binaschina (September), between Rozzano and Zibido San Giacomo the Strampallaza (September) and the Straghiacciazza (February)

The Abbeys' Route

The territory between Parco Agricolo Sud and Parco del Ticino is full of cultural, naturalistic and wine and food activities. Today, the project Strada delle Abbazie (the Abbey's Route), has the aim of enhancing the heritage of this area through many events: festivals, historical commemorations, concerts, guided tours to palaces, workshops, and visits to farms.





A sinistra, la Cascina Santa Marta a Zibido San Giacomo.
Sotto, Cascina Belpensiero a Dresano.
*On the left, the farmhouse Cascina Santa Marta in Zibido San Giacomo.
Below, Cascina Belpensiero in Dresano.*

The Park's Information Points

The Park's information points, called Punti Parco, promote the Park's initiatives and activities, and it is where it is possible to gather information about the agricultural, environmental, cultural, artistic and historical heritage of the Park. The Punti Parco are managed by various subjects (farms, associations, cooperatives, consortia, societies), some located on the outskirts of Milan, others "scattered" in the countryside, and they have a legal agreement with the Park's managing body for carrying out activities related to the purposes of the Parco Sud. At the moment there are 26 information points with a considerable number

of users. The activities that take place in the Punti Parco, including some outstanding examples recognised with awards by the public institutions, are numerous, for example: educational projects for schools, seminars, theatrical plays, environmental education festivals, workshops, thematic workshops, entertainments, conferences, exhibitions, guided tours, cycle tours, publications of brochures and guides.

For more information please visit:

www.cittametropolitana.mi.it/parco_agricolo_sud_milano
"Punti Parco" section



Punti Parco <i>Information Points</i>	Indirizzo <i>Address</i>
Albairate	Via C. Battisti, 2 - Albairate
Binario Giusto	Via della Stazione, 1 - Locate Triulzi
Bosco della Giretta	Via Pastore, 7 - Settimo Milanese
Casa dell'acqua	Via Michelangelo Buonarroti, 6 - Paullo
Cascina Battivacco	Via Barona, 111 - Milano
Cascina Castello	Cascina Castello - Settala
Cascina Contina	Cascina Contina - Rosate
Cascina Cuccagna	Via Cuccagna, 2/4 - Milano
Cascina Favaglie	Via Merendi, 28 - Cornaredo
Cascina Forestina	Cascina Forestina - Cislano
Cascina Guzzafame	Cascina Guzzafame - Gaggiano
Linterno AgriCultura	Via Fratelli Zoia, 194 - Milano
Cascina Santa Marta	Cascina Santa Marta - Zibido San Giacomo
Centenario	Strada per Baggio - Trezzano sul Naviglio
la Cavetta di Cusago	SP162 - Nei pressi della Cascina Naviglietto - Cusago
Mirasole	Strada Consortile Mirasole, 7 - Opera
Musa	Frazione Moirago - Via Alzaia Naviglio Pavese, 5 - Zibido Giacomo
Nocetum	Via San Dionigi, 77 - Milano
Oasi Smeraldino	Via Monte Amiata, 38 bis - Vallemabrosia - Rozzano
Ovest Milano - Boscoincittà	Cascina S. Romano - Via Novara, 340 - Milano
Parco delle Cave	Via Broggin, 31 - Milano
Rocca Viscontea	Corso Matteotti, 4 - Lacchiarella
Stazione delle Biciclette di Pieve Emanuele	Via Roma, 14 - Pieve Emanuele
Terradeo	Via Emilia - Piazza San Biagio - Buccinasco
Ticinello	Cascina Campazzo - Via Dudovich, 10 - Milano
Villa Mora	Piazza Comunale, 10 - Pantigliate



Il Parco Agricolo Sud Milano in cifre

Anno di istituzione: 1990

Ente Gestore: Città Metropolitana di Milano

Superficie territoriale Parco: 47.045 ettari

Popolazione residente: 2.117.916

Aziende agricole: circa 900

Superficie media delle aziende: 48 ettari

Superficie agricola all'interno del parco: 37.152 ettari

Allevamenti: 432 (76% bovini, 8% suini, 6% equini, 4% avicoli, 6 % altri)

Aziende Agrituristiche: 30

Aziende biologiche: 6

Aziende Agricole con vendita diretta di prodotti: 80

Aziende con attività didattiche: 31

Aziende multifunzionali: 80

Aziende agricole con marchio di qualità ambientale: 29

Marcite: circa 200 ettari

Fontanili attivi: 254

Siepi, filari e fasce alberate: circa 866 km

Rogge e canali irrigui: 3.800 km

Zona Speciale di Conservazione (ZSC): 4

(Sorgenti della Muzzetta, Oasi di Lacchiarella, Fontanile Nuovo,

Bosco di Cusago)

Cascine: 592

Mulini: 42

Abbazie: 4

Musei dell'agricoltura e della civiltà contadina: 3

Castelli conservati: 12

Castelli trasformati: 6

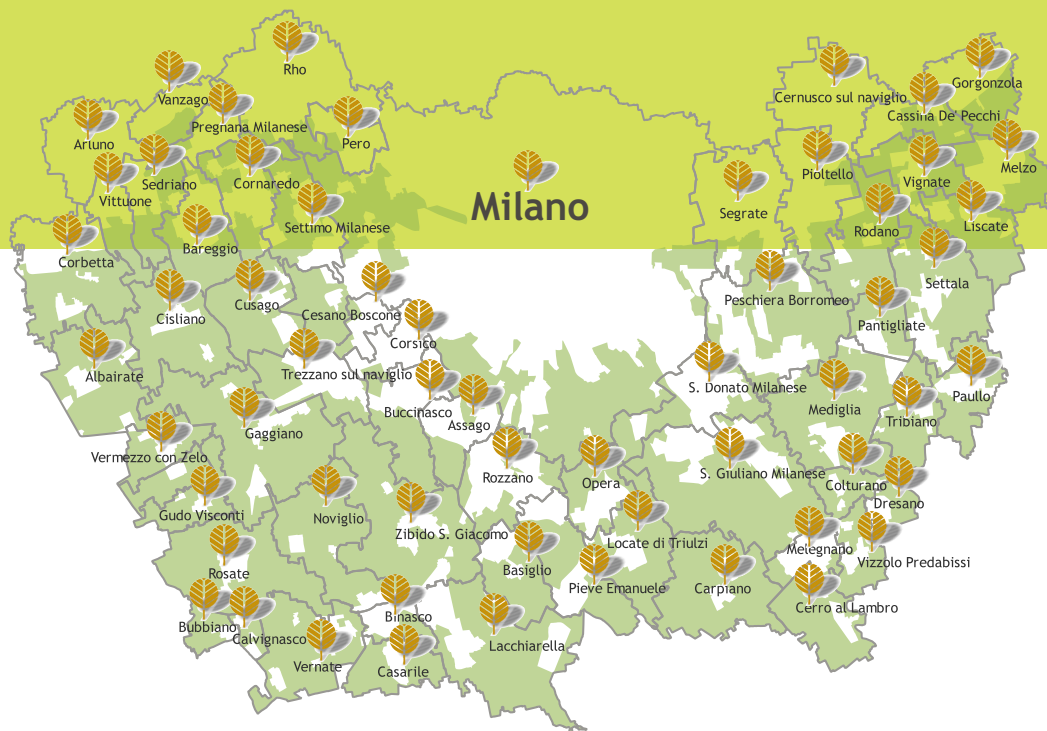
Torri: 5

Edificio agricolo fortificato: 16

Edificio religioso fortificato: 3

Traccia storica di castelli: 12

Punti Parco: 26



Il Parco si estende sui territori di 60 Comuni: Albairate, Arluno, Assago, Bareggio, Basiglio, Binasco, Bubbiano, Buccinasco, Calvignasco, Carpiano, Casarile, Cassina de' Pecchi, Cernusco sul Naviglio, Cerro al Lambro, Cesano Boscone, Cislano, Colturano, Corbetta, Cornaredo, Corsico, Cusago, Dresano, Gaggiano, Gorgonzola, Gudo Visconti, Lacchiarella, Liscate, Locate Triulzi, Mediglia, Melegnano, Melzo, Milano, Noviglio, Opera, Pantigliate, Paullo, Pero, Peschiera Borromeo, Pieve Emanuele, Pioltello, Pregnana Milanese, Rho, Rodano, Rosate, Rozzano, San Donato Milanese, San Giuliano Milanese, Sedriano, Segrate, Settala, Settimo Milanese, Trezzano sul Naviglio, Tribiano, Vanzago, Vermezzo con Zelo, Vernate, Vignate, Vittuone, Vizzolo Predabissi, Zibido San Giacomo.

The Park is extended over the territories of 60 Municipalities: Albairate, Arluno, Assago, Bareggio, Basiglio, Binasco, Bubbiano, Buccinasco, Calvignasco, Carpiano, Casarile, Cassina de' Pecchi, Cernusco sul Naviglio, Cerro al Lambro, Cesano Boscone, Cislano, Colturano, Corbetta, Cornaredo, Corsico, Cusago, Dresano, Gaggiano, Gorgonzola, Gudo Visconti, Lacchiarella, Liscate, Locate Triulzi, Mediglia, Melegnano, Melzo, Milano, Noviglio, Opera, Pantigliate, Paullo, Pero, Peschiera Borromeo, Pieve Emanuele, Pioltello, Pregnana Milanese, Rho, Rodano, Rosate, Rozzano, San Donato Milanese, San Giuliano Milanese, Sedriano, Segrate, Settala, Settimo Milanese, Trezzano sul Naviglio, Tribiano, Vanzago, Vermezzo con Zelo, Vernate, Vignate, Vittuone, Vizzolo Predabissi, Zibido San Giacomo.